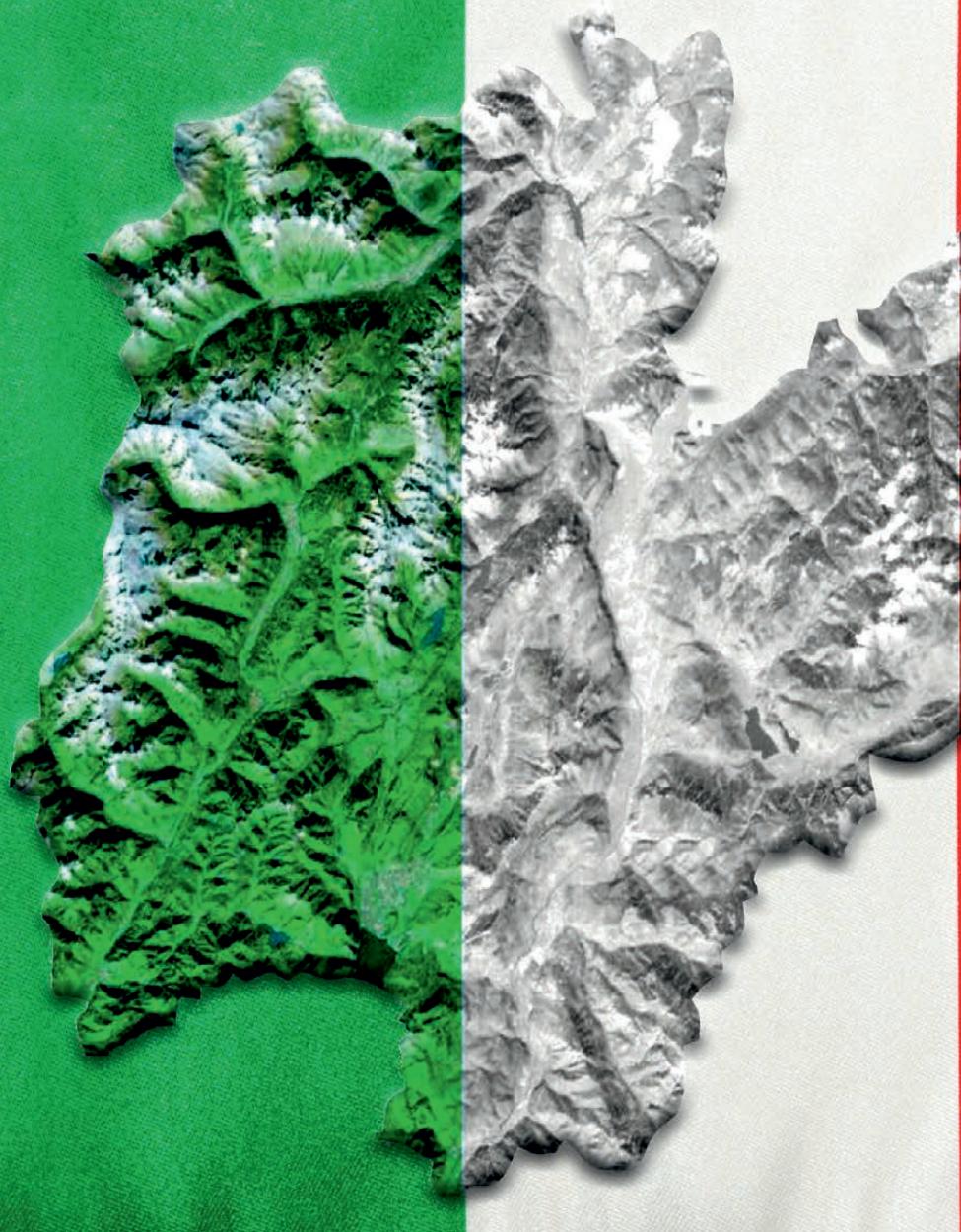


BIMESTRALE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO



CTS
COMMERCIO TURISMO & SERVIZI

Elezioni comunali



2025

Turismo e Ospitalità

Raccontare l'identità dei territori di montagna



STUDIO BIQUATTRO

fondazione
Campana
dei Caduti20
25 |12-14 NOV. bitm^{XXVI}

LE GIORNATE DEL TURISMO MONTANO

editoriale

Le prossime elezioni comunali saranno un nuovo passaggio fondamentale per il futuro della nostra comunità: per la città di Trento in primis, così come per molti altri importanti Comuni del nostro territorio che rinnoveranno i propri Consigli Comunali ed eleggeranno i propri Sindaci.

Nonostante l'importanza che il passaggio democratico del voto dovrebbe avere nelle coscienze di ogni elettore e di ogni "candidato", la partecipazione giovanile è spesso limitata. Abbiamo assistito negli ultimi decenni, in Italia, a una generale parabola descendente, dell'interesse da parte dei cittadini verso la politica ed il proprio diritto-dovere di esprimere il proprio voto. È essenziale non solo incoraggiare i giovani ad andare a votare, ma è altrettanto importante recuperarli come protagonisti, affinché si rendano nuovamente disponibili a candidarsi.

Recentemente, a livello globale, abbiamo rivisto un crescente interesse da parte dei giovani verso la politica. Giovani leader emergenti stanno dimostrando che la loro voce può fare la differenza. Ma siamo davvero pronti anche in Trentino a lasciare che le nuove generazioni prendano in mano le redini del loro ed anche del nostro futuro? Preferiamo continuare a lamentarci della mancanza del cambiamento mentre incoerentemente lasciamo, giovani inclusi, che siano sempre "gli stessi" a decidere per noi?

Tanto quanto lo è nel mondo delle imprese e quindi in economia, coinvolgere i giovani è fondamentale per portare nuova linfa, nuove idee e soluzioni nella politica locale ed italiana. La loro creatività e freschezza mentale può contribuire a risolvere problemi per noi vecchi con una visione e soluzioni finalmente nuove. Così come una maggiore partecipazione giovanile



Mauro Paissan - Presidente Confesercenti del Trentino

garantisce che le politiche riflettano le esigenze e i desideri di tutte le fasce d'età della popolazione. I giovani si stanno dimostrando spesso più sensibili ai temi della sostenibilità ambientale e sociale, che sappiamo essere cruciali per il futuro dell'intero pianeta. Per incentivare la partecipazione giovanile, è importante promuovere e rafforzare l'educazione civica nelle scuole e nelle università, insegnando l'importanza del voto e della partecipazione alla "res-pubblica". È nostro dovere ed anche interesse come comunità supportare e incoraggiare la loro partecipazione attiva. Solo così possiamo costruire un futuro inclusivo e sostenibile per tutti.

Mauro Paissan

SOMMARIO

Direttore
Aldi Cekrezi

Direttrice Responsabile
Linda Pisani

Responsabile organizzativa/editing
Daniela Pontalti

Comitato di redazione
Angelo Alfinelli, Sara Borrelli, Aldi Cekrezi, Ivan Mattevi, Fabrizio Pavan, Daniela Pontalti, Rossana Roner

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

- | | |
|---|--|
| 5 ELEZIONI COMUNALI IN TRENTO A MAGGIO SI VOTA IN 154 COMUNI | 17 AMMINISTRATORI DI SOCIETÀ SCATTA L'OBBLIGO DELLA PEC |
| 7 PMI: QUASI 130 I CONTROLLI ANNUI DA PARTE DI BEN 22 ENTI DIVERSI | 19 IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NUOVA PROCEDURA DIGITALIZZATA |
| 9 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI ENASARCO ECCO IL NUOVO PROGRAMMA 2025 | 21 AZIENDE FAMILIARI, LE PRIORITÀ PER UNA TRANSIZIONE SOSTENIBILE |
| 11 IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI NOVITA' SUI CONTRATTI DI APPALTO | 23 POLIZZE CATASTROFALI: SCADENZE DIFFERENZIATE IN BASE ALLA DIMENSIONE AZIENDALI |
| 12 DAZI: NECESSARIO CORREGGERE SQUILIBRIO FISCALE TRA ONLINE E OFFLINE | 24 TORNA IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA A TRENTO DAL 22 AL 25 MAGGIO |
| 13 FURTI E ATTI ILLECITI NEI NEGOZI ARRIVA LA SEGNALAZIONE RAPIDA | 25 FESTE VIGILIANE IN ARRIVO DAL 20 AL 26 GIUGNO |
| 15 DONNE, IMPRESA E TERRITORIO INNOVAZIONE AL FEMMINILE | 29 730/2025, DICHIARAZIONE DEI REDDITI PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO |
| 30 VENDO E COMPRO | |



Elezioni comunali in Trentino A maggio si vota in 154 Comuni

Il monito di Confesercenti: il tessuto economico, sociale e culturale del territorio richiede risposte concrete, visione e coraggio

Il 4 maggio 2025 si terranno le elezioni in 265 comuni del Trentino-Alto Adige. In Alto Adige si voterà in 111 comuni, con un totale di 281 liste in gara. Per la carica di sindaco si candidano 260 persone, di cui 62 donne. Il numero complessivo di candidati e candidate al consiglio comunale ammonta a 3.893. In Trentino verranno rinnovate le amministrazioni comunali di 154 comuni. Parteciperanno 355 liste, con 254 candidati alla carica di sindaco, tra cui 43 donne. Complessivamente, per le elezioni dei consigli comunali si sono presentate 5.705 persone.

Le elezioni rappresentano un momento cruciale per lo sviluppo dei comuni e offrono ai cittadini la possibilità di partecipare attivamente alla loro futura configurazione. Intanto, con l'avvicinarsi delle elezioni comunali, il dibattito sul futuro delle nostre città si fa sempre più acceso. Il tessuto economico, sociale e culturale del territorio richiede risposte concrete, visione e coraggio. La politica non può limitarsi alla gestione dell'esistente, ma deve farsi promotrice di un cambiamento che parta dall'ascolto della comunità, dal confronto con le imprese e dai bisogni reali delle persone. È necessario un nuovo patto tra amministrazione e cittadini, fondato

su fiducia, trasparenza e partecipazione attiva.

Abbiamo chiesto anche a **Massimiliano Peterlana, Claudio Cappelletti, Fabio Moranduzzo, vicepresidenti di Confesercenti del Trentino**, uno sguardo di merito.

Sicurezza e vivibilità: la città come spazio di comunità

“La sicurezza non è solo una questione di ordine pubblico, ma un valore imprescindibile per la qualità della vita. Una città in cui le persone si sentono protette è una città che vive, cresce e genera opportunità.

“Una città in cui le persone si sentono protette è una città che genera opportunità”

Massimiliano Peterlana



Massimiliano Peterlana - Vicepresidente Confesercenti del Trentino



Claudio Cappelletti - Vicepresidente Confesercenti del Trentino e presidente FIARC



Fabio Moranduzzo - Presidente di ANVA Confesercenti del Trentino e Vicepresidente Confesercenti del Trentino

Inoltre, le attività commerciali possono svolgere un ruolo di "sentinelle", aiutando a prevenire e a segnalare.

I proprietari e i dipendenti di questi attività economiche sono un punto di riferimento che con la loro presenza mantiene vivi e sicuri questi spazi, salvaguardandoli dalla desertificazione."

Occorre rafforzare la presenza delle forze dell'ordine, riqualificare le aree più vulnerabili e promuovere la sicurezza partecipata, coinvolgendo i cittadini in un dialogo costante con le istituzioni. La vivibilità passa anche attraverso la cura degli spazi pubblici, l'attenzione ai quartieri, il decoro urbano e la lotta al degrado. Solo in un ambiente sicuro e accogliente è possibile stimolare il commercio, il turismo e la socialità.

Sotto la lente i lavori pubblici per evitare i disagi

È fondamentale una pianificazione attenta e strategica degli interventi di lavori pubblici. Una gestione ben organizzata di cantieri e opere infrastrutturali consentirebbe alle imprese di programmare con largo anticipo le proprie attività, riducendo il rischio di interruzioni e rallentamenti che potrebbero compromettere la produttività. Inoltre, una programmazione efficace aiuterebbe i cittadini a convivere meglio con i lavori, minimizzando disagi e garantendo un utilizzo più razionale delle risorse pubbliche.

Viabilità e mobilità: un equilibrio tra esigenze e sostenibilità

Muoversi in città deve essere semplice, efficiente e sostenibile. La viabilità non è solo

una questione di infrastrutture, ma un elemento chiave per la competitività economica e la qualità della vita. Il potenziamento dei trasporti pubblici deve andare di pari passo con soluzioni intelligenti per la mobilità alternativa, senza penalizzare chi utilizza l'auto per lavoro o necessità. Il dibattito sui parcheggi deve uscire dalla logica della contrapposizione tra auto e mezzi pubblici: è possibile garantire più spazi per la sosta senza rinunciare a una visione moderna della città, dove pedonalizzazioni e mobilità dolce si inseriscono in un quadro equilibrato e razionale. L'obiettivo è costruire un sistema urbano efficiente, capace di connettere le periferie con il centro e di rispondere alle esigenze di residenti, lavoratori e turisti.

Sviluppo economico e impresa: il lavoro come motore della comunità

Il futuro di una città si misura nella sua capacità di offrire opportunità. "Le imprese sono il cuore pulsante dell'economia locale, e un'amministrazione lungimirante deve creare le condizioni per la loro crescita. Servono politiche fiscali e burocratiche che facilitino l'iniziativa

"Le imprese sono il cuore pulsante dell'economia locale, e un'amministrazione lungimirante deve creare le condizioni per la loro crescita"

Claudio Cappelletti

imprenditoriale, tempi certi per le autorizzazioni, incentivi all'innovazione e alla digitalizzazione", dice Claudio Cappelletti, vicepresidente Confesercenti del Trentino. Il rilancio delle aree industriali dismesse e la valorizzazione delle eccellenze del territorio sono passi fondamentali per attrarre investimenti e creare lavoro. Inoltre, è necessario garantire una concorrenza leale tra le diverse realtà economiche presenti

"È essenziale che tutti gli operatori economici agiscano in un quadro normativo omogeneo, evitando situazioni di squilibrio"

Fabio Moranduzzo

sul territorio. Ad esempio, la presenza di circoli o associazioni che offrono servizi in settori nei quali operano anche imprese private deve essere regolamentata in modo equo. Questi soggetti spesso godono di normative meno stringenti rispetto alle aziende, creando una disparità di trattamento che penalizza chi rispetta regole più severe. "È essenziale che tutti gli operatori economici agiscano in un quadro normativo omogeneo, evitando situazioni di squilibrio che possano minare la competitività e la qualità dei servizi offerti ai cittadini - dice il vicepresidente Fabio Moranduzzo -. Alle Amministrazioni Comunali, come Categoria Economica, chiediamo un dialogo e una partecipazione attiva



nelle scelte che coinvolgono città e cittadini”.

Attenzione ai piani di sviluppo urbanistici e di comunità

La progettazione e pianificazione dello sviluppo economico deve inoltre tenere conto delle specificità delle diverse aree urbane, dal centro storico alle zone semicentrali fino alla periferia. Un approccio equilibrato e strategico consente di distribuire in modo armonioso le opportunità di crescita, evitando fenomeni di desertificazione commerciale nelle aree centrali e valorizzando le potenzialità delle zone meno sviluppate. Investire in un piano organico di sviluppo territoriale significa garantire a tutte le aree della città un accesso equo alle risorse e ai servizi, favorendo così un'economia urbana più resiliente e inclusiva.

Ambiente e sostenibilità: la responsabilità verso il domani

Lo sviluppo non può prescindere dalla tutela dell’ambiente. Costruire una città sostenibile significa investire in energie rinnovabili, ridur-

re l’inquinamento, migliorare l’efficienza energetica degli edifici pubblici e privati. La mobilità verde, le aree verdi e il recupero di spazi urbani abbandonati devono diventare priorità per garantire una qualità della vita più alta e una crescita armoniosa. La transizione ecologica non deve essere vissuta come un vincolo, ma come un’opportunità per innovare, creare nuove competenze e attrarre risorse. Ogni decisione amministrativa deve tenere conto dell’impatto ambientale, con una visione che guardi oltre l’oggi e metta al centro il benessere delle generazioni future.

Welfare e politiche sociali: nessuno deve restare indietro

Una comunità forte è quella che si prende cura di tutti. Il welfare non è assistenzialismo, ma un pilastro per garantire dignità e diritti. Servono servizi più accessibili per le famiglie, un sostegno concreto agli anziani, opportunità per i giovani e una rete solida per chi è in difficoltà. L’inclusione sociale deve essere una priorità, con politiche che favoriscano l’integrazione, il diritto alla casa,

l’accesso all’istruzione e alla cultura. La collaborazione con il terzo settore, le associazioni e i volontari deve essere valorizzata, perché rappresenta una risorsa preziosa per il benessere collettivo. Investire nel sociale significa costruire una città più giusta, più equa e più umana.

Trasparenza e partecipazione: una politica vicina ai cittadini

La politica deve tornare ad essere credibile e vicina alle persone. La trasparenza amministrativa non è solo un obbligo, ma un dovere morale verso la comunità. Ogni decisione deve essere chiara, accessibile e condivisa, con strumenti di partecipazione che permettano ai cittadini di incidere realmente sulle scelte della città. L’innovazione digitale deve essere messa al servizio della democrazia, rendendo i servizi più efficienti e la macchina amministrativa più snella. La fiducia nelle istituzioni si costruisce con fatti concreti, con l’onestà e con il dialogo costante. Un Comune che ascolta, che risponde e che coinvolge è un Comune che cresce insieme ai suoi cittadini.



PMI: quasi 130 i controlli annuali Da parte di ben 22 enti diversi

Lo rileva la Cgia di Mestre: le piccole e medie imprese rischiano un controllo ogni tre giorni

Le piccole e medie imprese rischiano un controllo ogni tre giorni. Da quelli fiscali a quelli sul lavoro a quelli sulla sicurezza solo per citare i più importanti. E questo perché a disporre questi controlli possono essere ben 22 enti pubblici diversi. Lo rileva uno studio della Cgia di Mestre secondo la quale tra lettere di compliance, controlli strumentali, accertamenti, verifiche e ispezioni sono stati interessati dai controlli 4 milioni di contribuenti, quasi tutti con partita Iva. La platea degli enti pubblici preposti all'attività di controllo è composta da: Inps, Inail, Ispettorato Nazionale del

Lavoro, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Guardia di Finanza, Società di prevenzione delle Aziende ospedaliere, Comuni/Polizia Locale, Province, Regioni, Vigili del Fuoco, Camere di Commercio, Autorità Garante della Privacy, Carabinieri forestali, NAS, NOE, NIL, SIAE; SFC, RAI. Senza contare che camion, furgoni e i veicoli professionali di proprietà delle imprese possono essere fermati e controllati durante gli spostamenti da Polizia Stradale, Polizia Locale, Carabinieri, Guardia di Finanza... Chiaro che con un coacervo di norme spesso incomprensibili, qualsiasi imprenditore,

soprattutto se piccolo, corre il pericolo di non essere in regola con la legge. L'ipotesi di un controllo viene vissuta dal titolare dell'attività come un incubo che rischia di gettare nel panico chiunque. Per superare questa situazione è auspicabile la riduzione del quadro normativo generale, rendendo altresì più semplici e comprensibili le leggi, i decreti, le ordinanze, le circolari e i regolamenti attuativi. Dove è possibile, infine, va incrementato il numero di controlli eseguiti da remoto per via telematica, alleggerendo così l'oppressione burocratica che incombe sulle imprese. Nell'approfondimento il qua-

Tab. 1 - I possibili controlli sulle piccole imprese (2025)

Area	Nº possibili controlli	Nº Agenzie, Enti ed Istituti pubblici coinvolti
Ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro	67	13
Fisco	30	6
Contrattualistica	21	4
Amministrativa	11	9
TOTALE	129	22 (*)

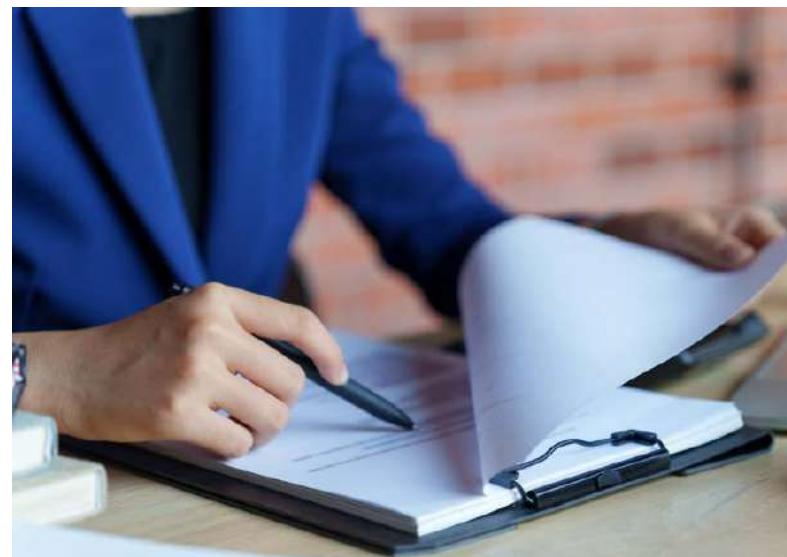
Fonte: Ufficio studi CGIA

(*) il risultato totale è al netto delle sovrapposizioni



dro legislativo è stato suddiviso in quattro grandi aree dove troviamo il numero di potenziali ispezioni e le strutture pubbliche coinvolte:

- **Ambiente e sicurezza nei luoghi di lavoro:** quest'area è la più a "rischio": è interessata da 60 possibili controlli che possono essere effettuati da 11 enti ed istituti diversi. Le voci più a "rischio" riguardano la conformità/mantenimento dell'efficienza degli impianti (elettrici, idrici, gas, etc.), il rispetto delle norme sugli scarichi, sulla corretta gestione dei rifiuti e sulle misure antincendio. In tutte le circostanze sono 13 diversi enti che hanno specifiche competenze in materia di controllo. Le più coinvolte sono le ASL/ULSS, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, i NAS, i NOE, i NIL e la



Polizia Locale. Altrettanto "impegnative" sono la presenza e il rispetto delle prescrizioni riferite alle emissioni in atmosfera, gli obblighi formativi in materia di sicurezza sul lavoro, i piani di sicurezza e la valutazione dei rischi.

- **Fisco:** in questo ambito il numero dei controlli è pari

a 30 e sono 6 le agenzie e gli enti;

- **Contrattualistica:** nell'area lavoro il numero dei possibili controlli si attesta a 21, mentre gli istituti e le agenzie interessate sono 4;

- **Amministrativa:** questo settore registra 11 controlli che sono ad appannaggio di 7 diversi enti ed istituti.

Tab. 2 - Controlli / Ispezioni eseguiti nel 2023 da alcuni soggetti pubblici

Struttura pubblica	Tipologia di controllo	Nº attività / controlli eseguiti
Agenzia delle Entrate	Invio lettere di compliance	3.225.893
Guardia di Finanza	Controlli strumentali	369.266
Agenzia delle Entrate	accertamenti ordinari e parziali automatizzati	358.713
Ispettorato Nazionale del Lavoro/Inps	Verifiche/accertamenti in materia lavoro, previdenza e assicurazione	111.281
Guardia di Finanza	Verifiche e controlli fiscali	54.818
Agenzia delle Entrate	Verifiche, controlli	46.378

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Corte dei Conti, MEF, Garante per la protezione dei dati personali

Prestazioni assistenziali Enasarco Ecco il nuovo programma 2025

Tra le principali novità il budget rilevante a cui gli iscritti possono accedere senza limiti di reddito

A cura di Aldi Cekrezi, direttore Confesercenti del Trentino

La Fondazione Enasarco ha presentato il nuovo Programma delle Prestazioni Assistenziali per il 2025, un piano pensato per offrire un sostegno concreto agli iscritti, sia in situazioni di difficoltà individuale sia per favorire la crescita della loro attività professionale.

Tra le principali novità introdotte per il nuovo anno, il programma delle prestazioni assistenziali è previsto un budget rilevante, con l'introduzione delle seguenti misure, a cui gli iscritti possono accedere senza limiti di reddito: spiccano interventi mirati all'assistenza domiciliare per pensionati inabili, nuove misure per la salute e il benessere della famiglia, nonché programmi specifici per la prevenzione sanitaria. Un'attenzione particolare è stata riservata alla tutela delle spese energetiche, con un supporto per le bollette di luce e gas, disponibile a partire dal 1° febbraio.

Sul fronte dei requisiti di accesso, Enasarco ha aggiornato le soglie reddituali, aumentando il tetto massimo di reddito a 50.000 euro e il valore ISEE a 40.000 euro, per garantire un supporto più ampio a chi ne ha bisogno. L'assegnazione delle prestazioni seguirà un criterio di priorità: verranno



Aldi Cekrezi - Direttore Confesercenti del Trentino

accolte prima le domande di chi rientra nei parametri economici previsti, seguite da quelle di chi supera tali limiti, ma con una graduatoria basata sul reddito o sull'ISEE. In caso di ulteriori risorse disponibili, verranno valutate anche le richieste di coloro che non hanno presentato la documentazione fiscale.

A partire dal 10 marzo 2025, gli iscritti potranno inoltrare domanda per una serie di contributi che spaziano dal sostegno alla maternità all'assistenza ai figli disabili, passando per il rimborso delle spese di formazione e le erogazioni straordinarie per eventi imprevisti. Tra le opportunità offerte figurano anche premi studio per il raggiungimento di obiettivi accademici e riconoscimenti per tesi di laurea in materia di contratto di agenzia e previ-

denza integrativa. Ecco di seguito un elenco:
Contributo nascita o adozione
Contributo per maternità
Contributo assistenza a figli disabili
Contributo per erogazioni straordinarie
Contributo per spese funerarie
Contributo per infortunio, malattia o ricovero
Premi studio per conseguimento obiettivo scolastico ed accademico
Premi per tesi di laurea in materia di contratto di agenzia e previdenza integrativa
Contributo spese formazione iscritti - ditte individuali
Contributo spese formazione iscritti che operano sotto forma di società di capitale
Contributo assicurazione eventi catastrofali
Gli agenti di commercio sono invitati a consultare il sito ufficiale di Enasarco per tutti i dettagli e per scaricare la documentazione necessaria alla presentazione della domanda. Ecco il link: <https://www.enasarco.it/wp-content/uploads/2025/03/Programma-prestazioni-assistenziali-2025-1.pdf>

I nostri uffici sono a disposizione per eventuali domande o delucidazioni a numero 0461434200 o e-mail: fiarc@tnconfesercenti.it

MITICA ENERGIA E GAS **24**



Alla ricerca di un'offerta leggendaria?

Bollette senza sorprese grazie a Mitica 24,
che blocca il Corrispettivo Energia e Gas per 24 mesi
dall'attivazione. Sia per la casa che per il tuo business,
scegli la soluzione che ti protegge dai rincari!

**NON È UNA LEGGENDA,
SCOPRI MITICA 24**

 **Dolomiti**
energia

SEGUICI SU:   
www.dolomitienergia.it

Impianti distribuzione carburanti Novità sui contratti di appalto

La Sentenza del Tribunale di Torino interviene nei rapporti tra compagnie e gestori a tutela di chi lavora nel settore

È stata pubblicata, in tema di contratto d'appalto e gestione di un impianto di distribuzione di carburanti, un'importante sentenza del Tribunale di Torino (n. 3313/2024) che costituisce per i gestori un fondamentale strumento a tutela di indebite pressioni esercitate per accettare la trasformazione della natura contrattuale del rapporto. "La vittoria in primo grado di un benzinaio, nei confronti di una società petrolifera, che, nel regolamentare il rapporto di lavoro col gestore, ha trasformato un contratto di comodato in un contratto di appalto è un fatto storico - dice **Giuseppe Sperduto, presidente della FAIB Confesercenti Nazionale** - la sentenza ha dichiarato illegittimo il contratto di appalto servizi nella distribuzione carburanti. Un verdetto che avvalora quanto noi sosteniamo, da tempo, ossia che questo tipo di contratti non sono applicabili nella distribuzione carburanti. Un risultato ottenuto anche grazie all'attività sindacale e dell'ufficio legale che hanno assistito e sostenuto con successo le legittime rivendicazioni del gestore". Positivo anche il commento di **Federico Corsi, presidente di Faib Trentino**: "L'auspicio è che si metta fine a queste forme contrattuali che certo non danno dignità al lavoro dei gestori degli impianti". Secondo la sentenza, quindi, nei contratti di appalto vi è la sostanziale assenza di spazi di autonoma organizzazione e



Federico Corsi - Presidente FAIB Trentino

decisione in capo all'appaltatore. "Questa sentenza, ed altre ne arriveranno - aggiunge Sperduto - riafferma quanto, nel corso dell'ultimo anno, abbiamo più volte ribadito al Governo. Ora se ne prenda atto e si apra una seria riflessione per ripristinare una contrattualistica rispettosa delle norme in essere. Come stiamo chiedendo da tempo, congiuntamente con le altre sigle di settore Fegica e Figisc Confcommercio, si apra, quanto prima, un confronto con i gestori che devono essere parte integrante di una necessaria revisione del settore e delle norme che lo regolamentano".

Il processo nato dal ricorso presentato da un ex gestore dell'impianto di titolarità di una società privata, la quale, cessato, nel giugno 2023, il rapporto disciplinato dal tipico contratto di comodato e connessa fornitura dei carburanti, aveva continuato ad utilizzare le prestazioni lavorative del ricorrente tramite un formale contratto di appalto di servizi. Il ricorrente

"L'auspicio è che si metta fine a queste forme contrattuali che certo non danno dignità al lavoro dei gestori degli impianti"

aveva notificato alla società titolare dell'impianto un decreto ingiuntivo, relativo a crediti maturati nel periodo precedente. A distanza di pochi giorni - per una sorta di azione ritorsiva (così definita dal ricorrente e poi confermata dai giudici) - era pervenuta allo stesso ricorrente la disdetta dal contratto di appalto, con obbligo di restituzione del complesso dei beni costituenti l'impianto. Il ricorrente aveva quindi contestato la legittimità del contratto di appalto, invocando la natura subordinata del rapporto, domandando le differenze retributive spettanti e ovviamente impugnando la disdetta quale licenziamento con preavviso. Ma c'è di più. Il Tribunale non si è limitato a dichiarare l'inapplicabilità del contratto di appalto ai rapporti in questione ma, chiaramente, ne ha definito l'identità - ravvisando la figura della operatività del gestore - con quella tipica di lavoratore dipendente. È evidente che questa prima sentenza, se dovesse essere quella definitiva (e le sentenze di grado superiore essere di identico contenuto), darebbe, con riferimento ai rapporti di lavoro pendenti, un forte scossone al settore.



Dazi: Necessario correggere squilibrio fiscale tra online e offline

“L’ apertura di una nuova fase regolatoria legata all’arrivo dei dazi USA deve diventare il momento giusto per affrontare finalmente anche il nodo della concorrenza fiscale tra online e offline. Se non si interviene ora, si rischia di spingere sempre più attività fuori dai territori, favorendo la delocalizzazione del retail e l’omologazione dei consumi”. Questa la posizione di **Confesercenti** nel commentare favorevolmente la proposta avanzata dalla Francia per una revisio-

“La proposta della Francia va nella direzione giusta. L’Unione Europea deve cogliere questa opportunità per varare un sistema fiscale più equo e moderno”



Patrizia De Luise - Presidente nazionale Confesercenti

ne della tassazione dei colossi del web a livello europeo. “È l’occasione per intervenire e correggere finalmente lo squilibrio fiscale che penalizza le imprese del territorio, erode il gettito fiscale e contribuisce alla desertificazione commerciale di borghi, paesi e città”. Dal 2014 ad oggi l’Italia ha perso oltre 150mila attività del commercio, in gran parte piccoli negozi, con un impatto particolarmente grave nei centri urbani minori e nelle aree interne. Nel frattempo, il com-

mercio online ha continuato a crescere a doppia cifra, sostenuto da un vantaggio fiscale strutturale: le grandi piattaforme e-commerce internazionali pagano il grosso delle imposte nei Paesi a fiscalità più favorevole, anche quando generano ricavi da un’altra parte.

“La proposta della Francia va nella direzione giusta. L’Unione Europea deve cogliere questa opportunità per varare un sistema fiscale più equo e moderno - ha detto **Patrizia De Luise, presidente nazionale di Confesercenti**. - Non si tratta di colpire l’innovazione né di favorire un’escalation della guerra commerciale, ma di garantire una concorrenza leale con le imprese del territorio. Tutte le imprese, fisiche e digitali, devono contribuire in modo equo alla fiscalità dei Paesi in cui operano. Solo così possiamo difendere la rete del commercio di vicinato, che dà lavoro, presidia il territorio e offre servizi essenziali a cittadini e turisti”.

Mercato interno fondamentale per la tenuta economica

Nello scenario geopolitico di forte incertezza acuito fortemente dai dazi di Trump che non lascia presagire nulla di positivo, il mercato interno e la ripresa dei consumi delle famiglie, in questa fase delicatissima, assumono una valenza fondamentale per la tenuta economica. In attesa di capire meglio quali saranno le reali conseguenze della morsa delle tariffe sui mercati mondiali, Confesercenti Nazionale richiama al sostegno del settore del commercio, ricordando un avvio d’anno decisamente in salita. Prosegue infatti la flessione delle vendite del commercio al dettaglio: nel mese di febbraio l’Istat ha rilevato la variazione tendenziale più negativa degli ultimi dieci mesi sia in valore (-1,5%) che in volume (-2,5%). Per le imprese operanti su piccole superfici la situazione è sempre più difficile. Dal 2022 ad oggi: e dunque guardando al post covid, c’è stata una caduta libera pari a -11 punti. Ora l’auspicio di un’inversione di tendenza.

Furti e atti illeciti nei negozi Arriva la segnalazione rapida

L'iniziativa di Confesercenti del Trentino insieme a Questura di Trento, Commissariato di Rovereto e Commissariato di Riva del Garda. Paissan: "Importante passo in avanti"

Confesercenti del Trentino, in collaborazione con la Questura di Trento ed i Commissariati di Rovereto e Riva del Garda, ha dato avvio a una nuova procedura che permetterà alle attività economiche di segnalare in maniera più rapida i furti e altri fatti illeciti. "Questa iniziativa - spiega il presidente di Confesercenti, Mauro Paissan - rappresenta un passo significativo verso la creazione di un ambiente più sicuro e protetto per tutti gli esercenti e le loro attività commerciali. L'obiettivo è quello non solo di rafforzare la sicurezza, ma di promuovere anche una maggiore colla-



Mauro Paissan - Presidente Confesercenti del Trentino

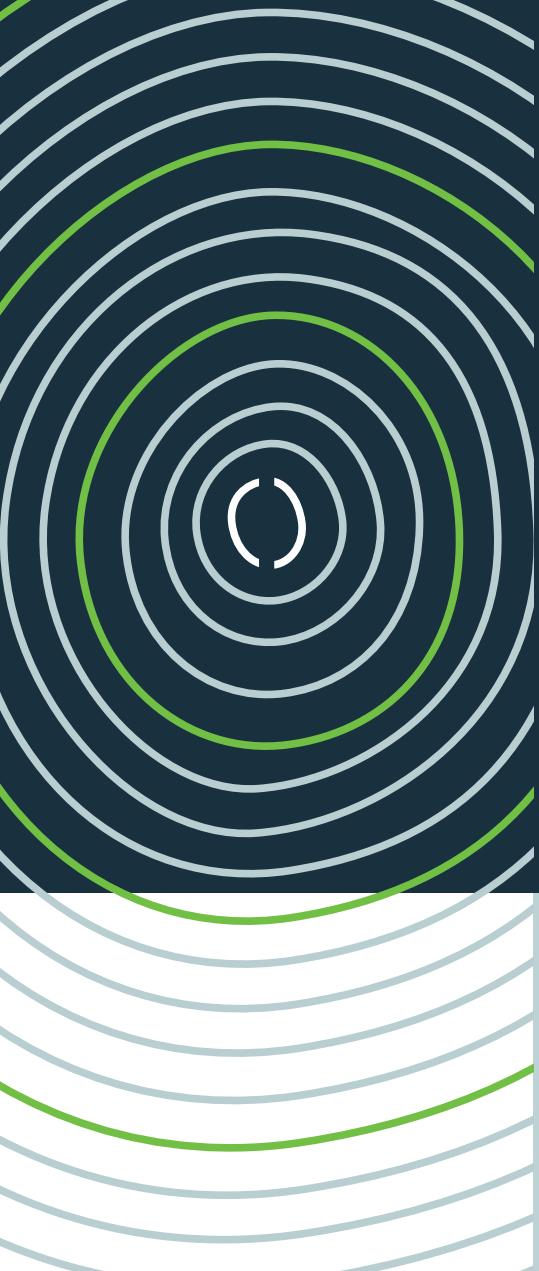
borazione tra gli esercenti e le autorità, favorendo un dialogo costruttivo e una gestione più efficiente delle situazioni di emergenza".

La nuova procedura, frutto di una stretta collaborazione tra Confesercenti e le autorità locali, mira a migliorare la tempestività e l'efficacia delle segnalazioni, garantendo una risposta più rapida e diretta da parte delle forze dell'ordine. Il personale degli uffici competenti sarà pronto a contattare i segnalanti nel giro di pochi giorni per fornire eventuali delucidazioni e per concordare un appuntamento in sede, in modo da procedere alla ratifica delle segnalazioni - ove integranti fatti costituenti reato - ovvero, in caso contrario, procederà alla trattazione dello stesso come esposto.

"Siamo convinti - aggiunge Paissan - che questa nuova procedura rappresenta un importante passo avanti nella lotta contro i furti e gli atti illeciti e invitiamo tutti gli esercenti a utilizzare questo nuovo strumento per contribuire in modo attivo alla sicurezza della nostra comunità".



"Questa nuova procedura rappresenta un importante passo avanti nella lotta contro i furti e gli atti illeciti"



il tuo punto digitale

SPORTELLO INFO CER

LE COMUNITÀ ENERGETICHE
RINNOVABILI PER LE IMPRESE



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
TURISMO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO
Pronti all'impresa



punto
impresa
digitale

impresadigitale@tn.camcom.it
0461 887251

Per supportare le imprese trentine
che intendono approfondire il tema delle
Comunità Energetiche Rinnovabili
la Camera di Commercio di Trento
mette a disposizione uno sportello dedicato

Un servizio gratuito in cui professionisti
esperti saranno a disposizione dell'impresa
per rispondere ai quesiti proposti
e per fornire chiarimenti di carattere
generale ed operativo

PER PRENOTARE LO SPORTELLO:
www.tn.camcom.it/Comunità Energetiche Rinnovabili



Donne, impresa e territorio Innovazione al femminile

L'incontro del CIF (Comitato Imprenditoria Femminile) a Palazzo Roccabruna

Palazzo Roccabruna ha ospitato l'incontro "Donne impresa e territorio - Storie di innovazione al femminile", organizzato dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile (CIF), di cui è nostra rappresentante Silvia Vianini, con il supporto di Accademia d'Impresa, azienda speciale della Camera di Commercio di Trento.

A partecipare all'incontro **Hélga Caldonazzi**, coordinatrice del Comitato; **Andrea De Zordo**, presidente della Camera di Commercio di Trento; **Enzo Franzoi**, presidente di Accademia d'Impresa. Ad intervenire **Barbara Poggio**, prorettrice alle politiche di equità e diversità e professoressa ordinaria presso il Dipartimento di sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento, a cui è stato affidato il compito di approfondire l'importanza del dialogo esistente tra identità territoriale e innovazione, per generare progetti in grado di rispondere alle sfide moderne del fare impresa al femminile. Poggio ha messo in evidenza alcuni dati **sul contesto delle imprese (2024)**. In Trentino sono presenti 8.651 imprese femminili che rappresentano il 18,6% del totale (Italia: 22,2%). Le donne sono presenti, prevalentemente, nelle ditte individuali (22,3%), meno presenti alla guida di società di perso-

ne (13,4%) e di capitali (13,2%). Poco meno di 20 mila le donne con cariche attive (33% su soci d'impresa; 31,2% su titolari; 27,5% su amministratori). I settori a conduzione femminile sono soprattutto: agricoltura (22%), commercio (18,5%), servizi alla persona (13,5%). "Nonostante al giorno d'oggi permangano ancora criticità che ostacolano la volontà delle donne di creare una loro attività economica - ha evidenziato la prorettrice - si notano alcuni cambiamenti, che proiettano l'imprenditoria femminile verso scenari meno scontati". Tra questi, la tendenza al fare impresa più "per visione" che non "per necessità" e una maggiore diversificazione dei settori di operatività delle imprenditrici, che si espandono verso i servizi alle imprese, verso le libere professioni e attività più creative e digitali. Sul fronte innovativo, poi, le donne non portano nelle loro imprese solo competenze tec-

nologiche di alto profilo, ma anche la capacità di impostare una leadership partecipativa e inclusiva, in grado di costruire nell'ambiente di lavoro un solido capitale relazionale. Le attività economiche guidate da donne sanno inoltre stabilire un forte legame con il territorio - le cosiddette "*place-based enterprise*" - e riescono a valorizzarne le risorse locali, dimostrandosi radicate e generative. "Attribuire il giusto valore a queste esperienze

"Le attività economiche guidate da donne hanno un forte legame con il territorio e riescono a valorizzarne le risorse locali, dimostrandosi radicate e generative"

Barbara Poggio



imprenditoriali – ha concluso Barbara Poggio – significa investire nel futuro dei territori”.

Di contro, gli ostacoli da superare sono noti: accesso al credito, conciliazione tempi di vita e di lavoro, stereotipi di genere, minore presenza in settori ad alto contenuto tecnologico e ad alta redditività, imprese che a volte nascono per necessità, non solo per vocazione.

La declinazione di queste riflessioni è stata resa ancora più concreta dall'interpretazione fatta sul piano imprenditoriale da tre donne che hanno deciso di avviare un'attività economica propria e che nel loro percorso di formazione professionale hanno potuto frequentare il “Master WOW-Work out, women!”, organizzato da Accademia d’Impresa

e appositamente strutturato per fornire nuove competenze a imprenditrici e aspiranti tali. A portare la loro testimonianza: **Debora di Cicco**, chef pasticciera, panificatrice e titolare di “Degustifull”; **Michele Frizzi**, artista, grafica, illustratrice, pittrice titolare di “Unicalana”; **Sara Maniscalco**, antropologa per formazione, titolare de “L’Isola di Flores”.

Le nuove “Linee Guida” per l’accesso nel rimborso dei finanziamenti bancari

L'iniziativa fa parte dei lavori del Tavolo di Condivisione Interassociativo (cosiddetto Tavolo CIRI), che è il forum di dialogo tra l'ABI e le principali Associazioni d'impresa su tutte le questioni di interesse comune relative in particolare all'accesso al credito.

L'obiettivo è quello di unire le forze per sostenere le imprese italiane, con questo obiettivo ABI e le principali Associazioni di rappresentanza delle imprese – AGCI, Casartigiani, Cia-Agricoltori Italiani, CLAAI, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcooperative, Confedilizia, Confesercenti, Confetra, Confimi Industria, Confindustria, Copagri, Legacoop – hanno definito delle “Linee Guida” per aiutare le aziende in temporanea difficoltà finanziaria a ottenere misure di facilitazione nel rimborso dei finanziamenti bancari, come la sospensione del pagamento delle rate. L'iniziativa è stata messa a punto grazie al dialogo e al confronto costruttivo tra la rappresentanza delle banche e delle imprese per individuare i percorsi più efficaci a favorire il rimborso dei prestiti bancari.

Le Linee Guida spiegano, in modo chiaro e semplice anche per i non specialisti, le procedure da seguire e sintetizzano il quadro delle regole europee in materia, fornendo alle imprese gli strumenti necessari per gestire eventuali difficoltà finanziarie con maggiore consapevolezza e preparazione.

Nelle Linee Guida sono anche indicate, d'intesa con il Fondo di garanzia per le PMI, ISMEA e SACE, le modalità e le condizioni per ottenere l'allungamento delle garanzie da questi prestate sui finanziamenti per i quali è richiesta la sospensione del rimborso delle rate.

Collegamento dei registratori di cassa al POS Obbligo dal 1° gennaio 2026

A partire dal 1° gennaio 2026 (salvo proroghe) tutti i registratori di cassa dovranno essere collegati ai dispositivi POS. Questo obbligo è stato stabilito dalla Legge di Bilancio 2025 e dettagliato nel provvedimento n. 142285/2025 dell'Agenzia delle Entrate del 21 marzo. Il provvedimento specifica le modalità per l'invio in tempo reale delle informazioni sui pagamenti elettronici, definendo il nuovo tracciato e le modalità di invio dei dati da parte dei prestatori di servizi di pagamento e degli esercenti. Le comunicazioni dovranno essere effettuate su base mensile, entro l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento.

Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative

 NOTIZIARIO IN MATERIA
DI LAVORO E PREVIDENZA

III

 SCADENZARIO

IX

 SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
IGIENE DEGLI ALIMENTI

XIII



VEDI IL BICCHIERE MEZZO PIENO

30%

su occhiali
monofocali
e progressivi

**BONUS
FAMIGLIA**

50% su un
secondo occhiale

**TEST VISIVO
GRATUITO**

con strumentazione
Essilor



0464 420738 | WWW.OTTICAIMMAGINI.COM

Promozione valida fino al 15 giugno 2025 su occhiali da vista progressivi, office, monofocali. Escluse promozioni in corso.



Notiziario in materia di Lavoro e Previdenza

Pagamento dei premi e accessori. Modifica del tasso di interesse di Rateazione e della misura delle sanzioni civili (circolare INAIL n. 22/2025)

Premessa

L'INAIL con la circolare n. 22 del 14/03/2025 informa che la Banca centrale europea, con la decisione di politica monetaria del 6/03/2025 (allegato 1), ha fissato al 2,65% il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (ORP).

Per effetto di tale decisione, a decorrere dal 12/03/2025, variano, come di seguito illustrato, il tasso di interesse per le rateazioni dei debiti per premi assicurativi e accessori di cui all'art. 2, comma 11, del D.L. n. 338/1989, convertito con modificazioni dalla Legge n. 389/1989 e quello per la determinazione delle sanzioni civili di cui all'art. 116, comma 8, della Legge n. 388/2000, modificato dall'art. 30 del D.L. n. 19/2024, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 56/2024.

Rateazioni dei debiti per premi assicurativi e accessori

Il pagamento in forma rateale dei debiti per premi assicurativi e accessori ex art. 2, comma 11, del D.L. n. 338/1989, convertito con modificazioni dalla Legge n. 389/1989, comporta l'applicazione di un tasso di interesse pari al tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, vigente alla data di presentazione dell'istanza, maggiorato di 6 punti in base all'art. 3, comma 4, del D.L. n. 318/1996 convertito con modificazioni dalla Legge n. 402/1996.

Pertanto, i piani di ammortamento relativi a istanze di rateazione presentate dal 12/03/2025 sono determinati applicando il tasso di interesse pari all'8,65%.

Nulla varia per le rateazioni in corso, per le quali restano validi i piani di ammortamento già determinati con applicazione del tasso di interesse in vigore alla data di presentazione dell'istanza.

Sanzioni civili

L'art. 116, comma 8, lettera a) della Legge n. 388/2000, stabilisce che nel caso di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi, il cui ammontare è rilevabile dalle denunce e/o registrazioni obbligatorie il datore di lavoro è tenuto:

- al pagamento di una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema maggiorato di 5,5 punti. In tale ipotesi, a decorrere dal 12/03/2025, la misura della sanzione è pari all'8,15%
- al pagamento di una sanzione civile, in ragione d'anno, pari al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema senza applicazione di ulteriori maggiorazioni, se il pagamento dei contributi o premi è effettuato entro centoventi giorni, in unica soluzione, spontaneamente prima di contestazioni o richieste da parte degli enti impositori. Per detta ipotesi, a decorrere dal 12/03/2025, la misura della sanzione è pari al 2,65%.

L'art. 116, comma 8, lettera b), secondo periodo, della medesima Legge n. 388/2000, stabilisce che in caso di evasione connessa a registrazioni, denunce o dichiarazioni obbligatorie omesse o non conformi al vero, se la denuncia della situazione debitaria è effettuata spontaneamente prima di contestazioni o richieste da parte degli enti impositori e comunque entro dodici mesi dal termine stabilito per il pagamento dei contributi o premi il datore di lavoro è tenuto:

- al pagamento di una sanzione civile pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, maggiorato di 5,5 punti, sempreché il versamento in unica soluzione dei contributi o premi sia effettuato entro trenta giorni dalla denuncia. Laddove invece il versamento in unica soluzione dei contributi o premi è effettuato entro novanta giorni dalla denuncia, la misura della sanzione civile è pari al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, maggiorato di 7,5 punti. Pertanto, in tale ipotesi, a decorrere dal 12/03/2025, la misura della sanzione, in ragione d'anno, è pari rispettivamente all'8,15% (2,65% + 5,5%) e al 10,15% (2,65% + 7,5%).

La sanzione civile non può in ogni caso essere superiore al 40% dell'importo dei premi non corrisposti entro la scadenza di legge.



Sanzioni civili in misura ridotta nei casi di procedure concorsuali

Nei confronti delle aziende sottoposte a procedure concorsuali, le sanzioni civili possono essere ridotte a un tasso annuo non inferiore a quello degli interessi legali, a condizione che siano integralmente pagati i contributi e le spese. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto, con delibera del 17/01/2002, n. 1, ha previsto che:

- in caso di mancato o ritardato pagamento, la sanzione civile in misura ridotta è pari al tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (ORP);
- in caso di evasione, la sanzione civile in misura ridotta è pari al tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (ORP) aumentato di 2 punti percentuali.

Nella medesima delibera, l'Istituto ha altresì stabilito che se il tasso ufficiale di riferimento - ex art. 2, comma 1, D.lgs. 213/1998 - diviene inferiore al tasso degli interessi legali, la sanzione civile in misura ridotta è pari, per l'omissione, agli interessi legali e, per l'evasione, agli interessi legali aumentati di due punti.

Pertanto, tenuto conto che il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema è superiore al tasso degli interessi legali attualmente in vigore pari al 2,00%4 , a decorrere dal 12 marzo 2025, ai fini della riduzione della sanzione civile in caso di mancato o ritardato pagamento del premio si applica il tasso del 2,65% (misura del tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema), mentre in caso di evasione si applica il tasso del 4,65% (misura del tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema maggiorato di 2 punti).

Prestazione universale (messaggio INPS n. 949/2025)

Premessa

L'INPS con il messaggio n. 949 del 18/03/2025 ha ricordato che con il precedente messaggio n. 4490/2024 sono state fornite le prime indicazioni operative per la gestione della nuova prestazione economica, riconosciuta alle persone anziane non autosufficienti titolari di indennità di accompagnamento, denominata Prestazione Universale (cfr. gli artt. da 34 a 36 del D.lgs. n. 29/2024).

L'art. 34, comma 4, del D.lgs. n. 29/2024 prevede che le modalità attuative e operative della Prestazione Universale, dei relativi controlli e della eventuale revoca, devono essere disciplinate con decreto attuativo emanato dal MLPS, di concerto con il MEF.

Tale decreto, sottoscritto dai Ministeri competenti, è in corso di registrazione presso la Corte dei Conti.

Tanto premesso, in attesa della registrazione del decreto attuativo, acquisito il parere favorevole del MLPS, con il messaggio in esame n. 949/2025 vengono fornite ulteriori indicazioni per la gestione della Prestazione Universale.

Diritto di opzione

La Prestazione Universale è una prestazione a favore dei soggetti anziani con età anagrafica pari o superiore a 80 anni, titolari di indennità di accompagnamento, in possesso di un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) sociosanitario ordinario non superiore a 6.000 euro a cui è stato riconosciuto un livello di bisogno assistenziale gravissimo.

La Prestazione Universale, una volta riconosciuta, assorbe l'indennità di accompagnamento di cui alla Legge n. 18/1980, e le ulteriori prestazioni di cui all'art. 1, comma 164, della Legge n. 234/2021.

L'articolo 5 della Legge n. 33/2023, recante "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane", stabilisce che l'interessato per poter usufruire della Prestazione Universale deve espressamente optare a favore di questa, e che la medesima, quando frutta, assorbe l'indennità di accompagnamento di cui alla Legge n. 18/1980 e le ulteriori prestazioni di cui all'art. 1, comma 164, della Legge n. 234/2021.

Come specificato nel messaggio n. 4490/2024, per quanto attiene alle ulteriori prestazioni di cui all'art. 1, comma 164, della Legge n. 234/2021, l'interessato in sede di domanda deve espressamente optare per il riconoscimento della Prestazione Universale in sostituzione delle predette prestazioni.

L'esercizio dell'opzione comporta, pertanto, la conseguente cessazione dell'erogazione delle prestazioni di cui all'art. 1, comma 164, della Legge n. 234/2021, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS). In particolare, si specifica che l'opzione attiene esclusivamente agli eventuali ulteriori contributi di cui al secondo periodo del citato comma 164, erogati dagli ATS per remunerare il lavoro di cura svolto dagli operatori titolari di un rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore di cui all'art. 51 del D.lgs. n. 81/2015, o per l'acquisto di servizi forniti da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale.

In tale senso la procedura verrà implementata con l'invio automatico della comunicazione agli ATS di riferimento dell'informazione relativa all'opzione esercitata dall'interessato.

Nelle more ciascuna Sede dovrà procedere a trasmettere specifica PEC agli ATS competenti ai fini della notifica della dichiarazione rilasciata dal richiedente la Prestazione Universale nel caso di accoglimento della



relativa domanda (elenco consultabile sul sito del MLPS nella sezione “Ambiti Territoriali Sociali”). Analoga comunicazione via PEC sarà comunque trasmessa agli ATS anche in caso di dichiarazione negativa ai fini del controllo di veridicità della dichiarazione rilasciata.

Reversibilità della scelta e rinuncia

Come previsto dall’art. 35, comma 3, del D.lgs. n. 29/2024, la scelta a favore della Prestazione Universale è reversibile e, pertanto, il beneficiario può rinunciare alla medesima con il conseguente ripristino dei contributi di cui all’art. 1, comma 164, secondo periodo, della Legge n. 234/2021 presentando specifica richiesta all’INPS tramite l’apposita funzione disponibile sul portale dell’Istituto.

In tale caso, l’INPS provvede alla sospensione della quota integrativa prevista dalla Prestazione Universale, ripristinando l’indennità di accompagnamento. Contestualmente, l’INPS comunica al competente ATS la rinuncia alla Prestazione Universale per assicurare il conseguente ripristino dei contributi di cui all’art. 1, comma 164, già riconosciuti in precedenza.

L’ATS provvederà a comunicare all’INPS l’esito del ripristino e la relativa decorrenza ai fini dell’eventuale pagamento della Prestazione Universale - quota integrativa - spettante per il periodo intercorrente fra la data di sospensione e la data di effettivo ripristino dei contributi di cui all’art. 1, comma 164, già riconosciuti in precedenza.

Nell’ipotesi in cui non sia possibile procedere, da parte degli ATS, al ripristino in tempi certi e definiti, gli stessi provvederanno a darne notizia all’Istituto ai fini della riattivazione della Prestazione Universale - quota integrativa - nelle more del ripristino delle prestazioni di cui all’art. 1, comma 164. Sarà cura degli ATS fornire tempestivamente all’INPS la comunicazione di avvenuto ripristino dei contributi di cui all’art. 1, comma 164, già riconosciuti in precedenza ai fini della conseguente decadenza dalla Prestazione Universale.

Nei casi in cui alla rinuncia della Prestazione Universale non segua, senza soluzione di continuità, il ripristino dei contributi di cui all’art. 1, comma 164, già riconosciuti in precedenza, il beneficiario può comunque rinunciare all’erogazione da parte dell’INPS della quota integrativa, fino al ripristino dei contributi stessi. Inoltre, al percettore della Prestazione Universale, che rinunci alla stessa e che non abbia percepito, prima di accedere a tale beneficio, i contributi di cui all’art. 1, comma 164, continuerà a essere garantita l’erogazione dell’indennità di accompagnamento.

Al fine di escludere la duplicazione di fruizione di prestazioni incompatibili, i titolari della Prestazione Universale, in sede di domanda, devono dichiarare, ai sensi del DPR n. 445/2000, di percepire/non percepire altri contributi riassorbibili di cui all’art. 1, comma 164, della Legge n. 234/2021. L’INPS, ai sensi dell’art. 71, comma 1, del medesimo D.P.R. effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Controlli automatizzati sui requisiti di accesso alla prestazione

A seguito dell’invio della domanda vengono effettuati in automatico i controlli sui requisiti di accesso e, se positivi, nella procedura di gestione della prestazione viene evidenziato lo stato di avanzamento della pratica. In particolare, vengono rilevati:

- a) la presa in carico della domanda, in caso di sussistenza dei requisiti, e l’inoltro della richiesta alla Commissione Medico Legale dell’INPS per l’individuazione del livello assistenziale gravissimo;
- b) l’invio alla Struttura territoriale competente nelle ipotesi di insussistenza di uno o più requisiti.

L’INPS fa presente che l’invio alla Struttura territoriale è previsto per tutte le ipotesi in cui la domanda non superi i controlli automatizzati e centralizzati. In tali casi è la Struttura territoriale dell’Istituto a effettuare le dovute ulteriori verifiche. Se anche a seguito di tale ulteriore istruttoria non dovessero risultare soddisfatti i requisiti indicati dalla legge, la Struttura territoriale emette il provvedimento di reiezione della richiesta di prestazione.

Controllo sull’attestazione ISEE

Il richiedente la Prestazione Universale deve essere in possesso al momento della presentazione della domanda di un’attestazione ISEE sociosanitario ordinario (non ristretto), in corso di validità, non superiore a 6.000 euro.

Per i soli mesi di gennaio e febbraio è possibile, in mancanza dell’ISEE sociosanitario dell’anno corrente valido, fare riferimento a quello con scadenza al 31 dicembre dell’anno precedente.

Dal mese di marzo, invece, il beneficiario deve obbligatoriamente essere in possesso dell’ISEE valido per l’anno in corso, pena la sospensione dell’erogazione della prestazione.

Il pagamento riprenderà regolarmente, con efficacia retroattiva, dal momento della presentazione, da parte del richiedente, della nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), correttamente attestata e non superiore a 6.000 euro, valida per l’anno 2025, ferma restando la sussistenza degli altri requisiti richiesti per accedere alla prestazione.

Nel caso di una nuova DSU a cui consegue un ISEE superiore a 6.000 euro il beneficio decade. Nelle ipotesi in cui il controllo automatizzato non intercetti un ISEE sociosanitario nello stato di “Completa ed attestata”, la domanda viene inoltrata alla Struttura territoriale competente per le opportune verifiche. In caso di esito positivo dei controlli la domanda viene inviata al controllo successivo.



Controllo sul pagamento dell'indennità di accompagnamento

Il controllo relativo alla titolarità del diritto all'indennità di accompagnamento è effettuato sulla base delle informazioni a disposizione negli archivi dell'Istituto. Se la procedura verifica la presenza del pagamento dell'indennità di accompagnamento, il controllo si considera positivo e la domanda, qualora siano soddisfatti anche tutti gli altri requisiti amministrativi, viene inoltrata al Centro Medico Legale dell'INPS per l'istruttoria sanitaria, relativa all'individuazione del livello di bisogno assistenziale gravissimo. Qualora, invece, il pagamento dell'indennità di accompagnamento non risultasse presente o risultasse sospenso, la domanda viene inoltrata alla Struttura territoriale competente dell'Istituto per la relativa istruttoria. In caso di esito positivo dei controlli l'istanza viene trasmessa al Centro Medico Legale per le valutazioni di competenza.

Accertamento del livello di bisogno assistenziale gravissimo

Con il messaggio n. 4490/2024 è stato illustrato il criterio per l'individuazione del livello di bisogno assistenziale gravissimo.

Con il presente messaggio, in attuazione di quanto disposto dal decreto ministeriale n. 200/2024, pubblicato sul sito del MLPS, in data 24/12/2024, che ha adottato le conclusioni approvate dalla Commissione tecnico scientifica nominata il 16 ottobre 2024, si forniscono ulteriori indicazioni in merito alla valutazione del "Livello di bisogno Assistenziale Gravissimo". che è determinato sulla base di un doppio criterio:

- criterio sanitario, relativo alla compromissione della salute della persona con disabilità "di livello gravissimo";
- criterio sociale, riguardo alle criticità e problematiche della condizione familiare e socioassistenziale del soggetto.

Criterio sanitario

Per quanto attiene alla valutazione del criterio sanitario per il riconoscimento della "disabilità gravissima" la competenza è attribuita a un'apposita Commissione medica costituita, di norma, da 3 medici individuati dal Responsabile del Centro Medico Legale dell'INPS competente per territorio. Le commissioni sono presiedute da un medico dell'INPS specializzato in medicina legale.

Nel caso non sia disponibile un medico specializzato in medicina legale può essere nominato presidente un medico con altra specializzazione che abbia svolto attività per almeno tre anni in organi di accertamento dell'INPS in materia assistenziale o previdenziale.

La Commissione medica è da considerarsi valida quando è costituita da almeno i seguenti due medici: un presidente (responsabile del Centro Medico Legale o suo delegato) e un altro medico dell'INPS. Ai fini della valutazione, la Commissione medica opera con le seguenti modalità:

- giudizio di mera compatibilità della documentazione agli atti rispetto alle definizioni precise e puntuali delle condizioni patologiche contenute nell'art. 3 e negli Allegati n. 1 e n. 2 del decreto interministeriale 26/09/2016 (Allegato n. 1);
- giudizio di valutazione medico-legale sull'ulteriore condizione prevista dal D.M. n. 200/2024 di "necessità di assistenza continua 24 ore su 24, a volte prestata anche da più persone contemporaneamente, l'interruzione della quale, anche per un periodo molto breve, può portare a complicanze gravi o anche alla morte". La "necessità di assistenza continua 24 ore su 24" deve essere intesa come "sorveglianza attiva" e ininterrotta, non esclusivamente medicoinfermieristica e non necessariamente correlata a una condizione di dipendenza vitale da apparecchiature o dispositivi medici che sostengono o sostituiscono funzioni vitali. Tale requisito riguarda anziani che necessitano a domicilio di assistenza continuativa di carattere sociosanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche o, comunque, bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica.

L'accertamento, svolto dal Centro Medico Legale INPS, della disabilità di livello gravissimo è effettuata agli atti (cfr. l'art. 29-ter del D.L. n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120/2020), sulla base delle informazioni sanitarie a disposizione negli archivi dell'Istituto e della documentazione che deve essere allegata dall'interessato in sede di presentazione della domanda attraverso il servizio dedicato. Il D.M. n. 200/2024 elenca la tipologia documentale che può essere utile ai fini della valutazione sanitaria:

- assistenza specialistica ambulatoriale;
- percorso assistenziale integrato;
- cure palliative domiciliari;
- centro residenziale di Cure palliative - Hospice;
- assistenza ospedaliera;
- servizi di prestazione sociale.

La Commissione medica, se ritiene la documentazione insufficiente, può richiedere una integrazione documentale, ai fini di maggiore specificità ed esaustività rispetto al requisito della "continuità assistenziale".



Criterio sociale

Il criterio sociale attiene alla valutazione del livello di bisogno assistenziale gravissimo ed è determinato sulla base del punteggio attribuito alle risposte inserite, nel questionario presente nella domanda, dal richiedente la Prestazione Universale secondo le indicazioni previste dal D.M. n. 200/2024. Il questionario descrive il contesto della condizione familiare e socio-abitativa del cittadino.

Le domande, come evidenziato nel messaggio n. 4490/2024, riguardano la composizione del nucleo familiare, la presenza di eventuali contributi già riconosciuti dalle Amministrazioni locali non rientranti fra quelli previsti dall'art. 1, comma 164, secondo periodo, della Legge n. 234/2021, l'avere già attivato delle misure di assistenza a favore dell'interessato da parte delle strutture pubbliche territoriali.

Le risposte al questionario, che saranno soggette a verifica ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, determinano in automatico un punteggio finale ai fini del riconoscimento del bisogno assistenziale gravissimo qualora raggiunga la soglia minima di riferimento pari al valore di 8.

Le verifiche inerenti alla dichiarazione di responsabilità presentata dall'interessato in sede di domanda sono di competenza degli uffici amministrativi.

Come indicato nel citato messaggio n. 4490/2024, ai fini del riconoscimento del livello di bisogno assistenziale gravissimo devono risultare soddisfatte entrambe le condizioni sopra indicate, ossia la sussistenza della disabilità di livello gravissimo e la sussistenza di un bisogno assistenziale gravissimo con valore almeno pari a 8. Il verbale finale viene inviato al cittadino, unitamente a una lettera di accompagnamento, nella quale è indicato il riconoscimento o meno del bisogno assistenziale di livello gravissimo, con contestuale comunicazione dell'accoglimento o della reiezione della domanda di Prestazione Universale.

In caso di accoglimento, viene successivamente inviata al beneficiario la lettera di liquidazione della relativa prestazione.

Composizione della Prestazione Universale: quota fissa e quota integrativa. Obbligo di spesa della quota integrativa

Come precisato nel messaggio n. 4490/2024, la Prestazione Universale è composta dalle seguenti due quote:

a) una quota fissa monetaria corrispondente all'indennità di accompagnamento di cui all'art. 1 della Legge n. 18/1980, sulla quale trova applicazione il terzo comma del medesimo art. 1 della Legge n. 18/1980, che viene erogata secondo le modalità già in uso per il pagamento dell'indennità di accompagnamento;

b) una quota integrativa definita "assegno di assistenza", per un importo attualmente pari a 850 euro mensili, nei limiti delle risorse disponibili, che viene erogata tramite specifico pagamento predisposto dalla procedura automatizzata tramite la piattaforma "Prestazione Universale". Come specificato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in attesa della registrazione presso la Corte dei Conti del decreto attuativo di cui all'articolo 34, comma 4, del decreto legislativo n. 29/2024, la quota integrativa è finalizzata a:

1. remunerare il costo del lavoro di cura e assistenza, svolto da lavoratori domestici per almeno 15 ore settimanali, con mansioni di assistenza alla persona, titolari di rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore di cui all'art. 51 del D.lgs. n. 81/2015;
2. acquistare servizi destinati al lavoro di cura e assistenza e forniti da imprese e professionisti qualificati nel settore dell'assistenza sociale non residenziale, nel rispetto delle specifiche previsioni contenute nella programmazione integrata di livello regionale e locale. I servizi che possono essere acquistati, e che non devono essere di natura sanitaria e infermieristica, sono quelli di seguito elencati:

Area socioassistenziale

- servizi di cura e di igiene della persona;
- servizi di lavanderia;
- servizi per il confezionamento o la distribuzione di pasti a domicilio;
- servizi per la cura e l'aiuto nella gestione della propria abitazione;
- servizi per l'accompagnamento a visite; servizi per lo svolgimento di piccole commissioni;
- servizi per il disbrigo pratiche amministrative.

Area sociale

- servizi mirati al sostegno relazionale per il mantenimento di relazioni sociali;
- servizi per l'aiuto al mantenimento di abilità pratiche;
- servizi di sostegno psicologico/educativo;
- servizi sociali di telesoccorso e teleassistenza.

Le due modalità di spesa sono alternative e non possono essere utilizzate contemporaneamente all'interno dello stesso mese.

Il mancato utilizzo degli importi erogati a titolo di quota integrativa nelle modalità sopra indicate comporta la decadenza dal beneficio.

I relativi controlli sono in parte automatizzati e vengono effettuati trimestralmente, prendendo come riferimento le scadenze relative al pagamento dei contributi dei lavoratori domestici.



In particolare, per quanto attiene ai controlli relativi alla regolarità dei rapporti di lavoro domestico instaurati da parte del beneficiario della Prestazione Universale si deve fare direttamente riferimento a quanto presente negli archivi dell'Istituto, sia in merito alla regolare instaurazione del rapporto di lavoro sia in ordine alla regolarità contributiva dello stesso.

Il richiedente è, comunque, tenuto ad allegare entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre di riferimento (10 aprile, 10 luglio, 10 ottobre e 10 gennaio) le copie delle buste paga relative al rapporto di lavoro domestico del trimestre precedente, regolarmente quietanzate dal lavoratore per avvenuta riscossione della retribuzione.

Per quanto attiene, invece, all'eventuale fruizione dei servizi di cui all'elenco sopra indicato, viene verificato che l'importo della spesa complessiva sostenuta nel trimestre sia maggiore/uguale rispetto all'entità della quota integrativa erogata nel medesimo periodo.

Resta a carico del titolare della Prestazione Universale allegare, trimestralmente entro le scadenze sopra evidenziate, la copia delle fatture elettroniche regolarmente quietanzate inerenti alla spesa sostenuta attraverso il servizio dedicato, secondo le modalità che verranno specificate con successiva circolare applicativa. La documentazione può essere inoltrata sia direttamente dal richiedente, per il tramite dell'apposito servizio presente sul sito dell'Istituto previa autenticazione con la propria identità digitale, o per il tramite dei servizi offerti dagli Istituti di patronato ai sensi della Legge n. 152/2001.

Viene evidenziato, comunque, che il richiedente deve conservare l'originale delle buste paga quietanzate così come gli originali delle fatture inerenti ai servizi fruiti, comprensive delle ricevute di avvenuto pagamento.

A tale ultimo fine, l'Istituto effettua controlli a campione con richiesta di esibizione degli originali; la mancata esibizione degli stessi comporta la decadenza dalla prestazione per il periodo interessato e il recupero di quanto indebitamente percepito.

Competenza istruzioni operative e contabili

Tenuto conto di quanto rappresentato in ordine ai controlli amministrativi che devono essere attivati da parte delle singole Sedi, l'attività amministrativa di gestione della prestazione in argomento è incardinata nella "Agenzia prestazioni e servizi individuali" delle Direzioni provinciali, Filiali metropolitane e provinciali, nonché nelle Agenzie complesse, all'interno della macro-attività denominata "Attività successive al primo pagamento".

Le modalità di valorizzazione delle attività svolte, nonché le relative istruzioni contabili, saranno fornite con successiva circolare a seguito della registrazione presso la Corte dei Conti del decreto attuativo di cui all'art. 34, comma 4, del D.lgs. n. 29/2024.

Riforma della disabilità. Nuova procedura per la trasmissione dei dati Socio-economici (messaggio INPS n. 950/2025)

L'INPS con il messaggio n. 950 del 18/03/2025 informa che il D.lgs. n. 62/2024, come modificato dal D.L. n. 202/2024, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 15/2025, ha riformato i criteri e le modalità di accertamento della condizione di disabilità, affidandola in via esclusiva su tutto il territorio nazionale all'INPS a partire dal 1/01/2027.

Dal 1/01/2025 è stata avviata una fase sperimentale nelle province di Catanzaro, Frosinone, Salerno, Brescia, Firenze, Forlì-Cesena, Perugia, Sassari e Trieste, che sarà estesa, dal 30 settembre 2025, alle province di Alessandria, Lecce, Genova, Isernia, Macerata, Matera, Palermo, Teramo, Vicenza, Provincia autonoma di Trento e Aosta. La fase di sperimentazione durerà sino al 31/12/2026.

La separazione tra l'accertamento della disabilità e la verifica delle condizioni socio-economiche è rimasta invariata, pertanto, la trasmissione dei dati socioeconomici può essere effettuata dall'assistito successivamente all'invio del certificato introduttivo da parte del medico certificatore accedendo al nuovo servizio rilasciato sul portale dell'Istituto, denominato "Dati socio-economici prestazioni di disabilità".

Attraverso tale servizio, i soggetti in possesso di identità digitale SPID almeno di Livello 2, CNS o CIE 3.0 possono autocertificare e trasmettere le proprie condizioni reddituali, familiari, lavorative e ogni altra informazione richiesta dall'Istituto per consentire la verifica del diritto all'eventuale prestazione economica riconosciuta.

La stessa modalità può essere utilizzata dalle Associazioni di categoria.

Gli Istituti di patronato possono utilizzare, invece, il servizio tramite il "Portale dei Patronati" con le modalità indicate nel messaggio n. 4684/2023.

Per le domande di invalidità civile inoltrate entro il 31/12/2024 negli ambiti territoriali interessati alla sperimentazione nonché in tutti gli altri ambiti non ancora coinvolti nell'attuazione della riforma, si continuerà a utilizzare per l'inserimento dei dati socioeconomici la procedura attuale, tramite accesso al seguente servizio: "Verifica dati socioeconomici e reddituali per la concessione delle prestazioni economiche".



Scadenzario

MAGGIO 2025

VENERDÌ 16 MAGGIO

Iva Liquidazione mensile e trimestrale	<ul style="list-style-type: none"> Liquidazione IVA riferita ad aprile e versamento dell'imposta dovuta; liquidazione IVA riferita al primo trimestre e versamento dell'imposta dovuta maggiorata degli interessi dell'1% (da non applicare ai soggetti trimestrali speciali).
Irpef Ritenute alla fonte su redditi di lavoro dipendente e assimilati	Versamento delle ritenute operate ad aprile relative a redditi di lavoro dipendente e assimilati (collaboratori coordinati e continuativi - codice tributo 1001).
Irpef Ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo	Versamento delle ritenute operate ad aprile per redditi di lavoro autonomo (codice tributo 1040).
Irpef Altre ritenute alla fonte	<p>Versamento delle ritenute operate ad aprile relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> rapporti di commissione, agenzia, mediazione e rappresentanza di commercio (codice tributo 1040); utilizzazione di marchi e opere dell'ingegno (codice tributo 1040); contratti di associazione in partecipazione con apporto di lavoro ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015 (codice tributo 1040) e con apporto di capitale o misto (codice tributo 1030) se l'ammontare dell'apporto è non superiore al 25% del patrimonio netto dell'associante risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di stipula del contratto.
Ritenute alla fonte operate da condomini	Versamento delle ritenute (4%) operate ad aprile da parte dei condomini per le prestazioni derivanti da contratti d'appalto / d'opera effettuate nell'esercizio di impresa o attività commerciali non abituali (codice tributo 1019 a titolo di IRPEF, 1020 a titolo di IRES).
Mod. F24/770	<p>Versamento delle ritenute / trattenute operate ad aprile:</p> <ul style="list-style-type: none"> su redditi di lavoro dipendente e assimilati; su redditi di lavoro autonomo; dal condominio (4%) per prestazioni derivanti da contratti d'appalto / d'opera; <p>con comunicazione dei dati "aggiuntivi" richiesti nel mod. 770. Tale modalità interessa i sostituti d'imposta con un numero di dipendenti al 31.12.2024 non superiore a 5 e consente di non presentare il mod. 770/2026 (Informativa SEAC 7.2.2025, n. 40).</p>
Ritenute alla fonte locazioni brevi	Versamento delle ritenute (21%) operate ad aprile da parte degli intermediari immobiliari e soggetti che gestiscono portali telematici che sono intervenuti nell'incasso / pagamento dei canoni / corrispettivi relativi ai contratti di locazione breve (codice tributo 1919).
Inail Autoliquidazione premio	Pagamento del premio INAIL (seconda rata) per la regolazione 2024 e anticipo 2025.
Inps Contributi IVS	Versamento della prima rata fissa 2025 dei contributi previdenziali sul reddito minima da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS commercianti - artigiani (Informativa SEAC 5.3.2025, n. 72).
Inps Dipendenti	Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente, per le retribuzioni maturate nel periodo di paga di aprile.

La natura è imprevedibile, ma la tua protezione no

obbligo
assicurativo



Protection Business

Catastrofi Naturali

La copertura “Net PMI Catastrofali”
mirata e completa per tutelare:

- terreni e fabbricati aziendali
- impianti, macchinari e attrezzature industriali
- continuità del business e liquidità immediata
in caso di emergenza

Metti al sicuro il futuro della tua attività.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile presso le filiali e sul sito www.netinsurance.it.

sparkasse.it



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



Inps Gestione separata	<p>Versamento del contributo del 24% - 33,72% da parte dei committenti, sui compensi corrisposti ad aprile a incaricati alla vendita a domicilio e a lavoratori autonomi occasionali (compenso superiore a 5.000).</p> <p>Versamento da parte dell'associante del contributo dovuto sui compensi corrisposti ad aprile agli associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015, nella misura del 24% - 33,72% (soggetti non pensionati e non iscritti ad altra forma di previdenza).</p> <p>Il contributo è pari al 35,03% per i soggetti non iscritti ad altra Gestione obbligatoria, non pensionati e non titolari di partita IVA con DIS-COLL (ad esempio, collaboratori coordinati e continuativi, collaboratori occasionali - Informativa SEAC 19.2.2025, n. 54).</p>
-----------------------------------	--

MARTEDÌ 20 MAGGIO

Enasarco Versamento Contributi	<p>Versamento da parte della casa mandante dei contributi relativi al primo trimestre (Informativa SEAC 12.3.2025, n. 79).</p>
---	--

LUNEDÌ 26 MAGGIO

Iva comunitaria Elenchi intrastat mensili	<p>Presentazione in via telematica degli elenchi riepilogativi delle cessioni di beni / servizi resi, registrati o soggetti a registrazione, relativi ad aprile (soggetti mensili).</p>
--	---

VENERDÌ 30 MAGGIO

Credito d'imposta “ZES unica mezzogiorno”	<p>Invio telematico, da parte delle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nella c.d. “ZES Unica Mezzogiorno”, delle spese ammissibili sostenute dal 16.11.2024 e quelle che prevedono di sostenere fino al 15.11.2025, per il riconoscimento del relativo credito d'imposta (Informativa SEAC 14.2.2025, n. 49).</p>
--	---

SABATO 31 MAGGIO

Iva Dichiarazione mensile e liquidazione IOSS	<p>Invio telematico della dichiarazione IVA IOSS del mese di aprile relativa alle vendite a distanza di beni importati (in spedizioni di valore intrinseco non superiore a euro 150) da parte dei soggetti iscritti allo Sportello unico per le importazioni (IOSS).</p>
--	--

Disoleatori, per un futuro più pulito

Nelle autostazioni, nelle stazioni di rifornimento e nelle aziende metallurgiche le acque reflue contaminate dagli oli minerali, se non trattate, riversano il loro carico inquinante nella rete fognaria. Le conseguenze sono danni ambientali a lungo termine, costi di risanamento elevati e sanzioni penali. Utilizzando un disoleatore **ekos ENVIRO SERVICES**, questi problemi possono essere evitati.

I disoleatori separano in modo efficiente gli oli dalle acque di scarico, consentendo di smaltire le sostanze inquinanti senza nuocere all'ambiente. In tutta Europa, e dunque anche in Italia, la norma EN 858 regola la costruzione, l'installazione, il dimensionamento e la manutenzione di questi sistemi. La norma prescrive tra l'altro che questi impianti debbano essere controllati ogni sei mesi e che ogni cinque anni debba essere effettuata un'ispezione generale. **Oltre ad autostazioni e aziende metallurgiche anche autolavaggi, imprese edili, comprensori sciistici, società di trasporti, stazioni di rifornimento e industrie con stazioni di lavaggio interne sono particolarmente interessate ai disoleatori.** Molti operatori si trovano in difficoltà nell'affrontare questi obblighi, con il rischio che la corretta manutenzione di questi impianti venga trascurata.

Qui entra in gioco ekos ENVIRO SERVICES, specialista altoatesino che offre consulenza qualificata e un servizio completo per chi intende ridurre l'impatto ambientale della propria attività con un disoleatore. Con oltre quarant'anni di esperienza nella manutenzione di disoleatori e nel trattamento delle acque reflue, Ekos garantisce impianti affidabili e clienti soddisfatti.

I disoleatori sono formati perlopiù da tre componenti:

Sedimentatore (per la sedimentazione di solidi come ad es. la sabbia)

Disoleatore con filtro a coalescenza e galleggiante (per la separazione di oli e acqua)

Pozzetto di campionamento (per la campionatura delle acque reflue del disoleatore e il controllo dei valori limite di emissione previsti dalla legge)

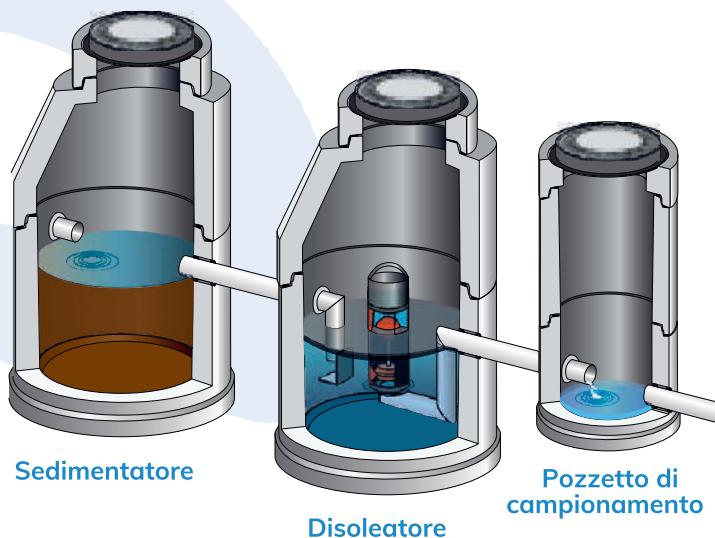
Consulente tecnico Zona Trento:
Michele Fronza
 Tel.: +39 347 5201225
 e.mail: michele.fronza@ekos.bz.it

Ekos effettua un'installazione a regola d'arte e una manutenzione corretta

Gli specialisti di Ekos individuano il disoleatore più adatto per ogni attività produttiva.

L'installazione comporta di norma il completo interramento di alcune vasche per le acque reflue. Il sistema è composto da un sedimentatore per le sostanze solide, una camera di separazione per gli oli e un pozzetto di campionamento che permette il monitoraggio delle acque reflue pulite. Il tutto senza alcun consumo di suolo dell'area aziendale.

Ekos affianca le aziende anche dopo l'installazione, grazie a un pacchetto di assistenza personalizzato che include controllo, manutenzione e pulizia: in questo modo si prolunga il funzionamento degli impianti. Infatti, non è fondamentale solo installare in modo corretto il disoleatore, ma anche garantirne il funzionamento affidabile e la manutenzione regolare. I disoleatori devono essere controllati e puliti regolarmente. Per questo il piano di manutenzione di Ekos non si limita a soddisfare il requisito specificato nella norma EN 858, che richiede almeno due interventi di manutenzione all'anno, ma contribuisce a ottimizzare anche i costi. Se durante la manutenzione vengono rilevate irregolarità nel funzionamento, Ekos invia al gestore un'offerta personalizzata relativa alla pulizia o alla riparazione. La pulizia viene effettuata in base alle necessità e non a intervalli fissi, il che permette di ottimizzarne il costo. Una manutenzione professionale degli impianti ne prolunga considerevolmente la durata, riducendo eventuali spese impreviste.





Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Igiene degli alimenti 2025



FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP
CORSO BASE PER TITOLARE/RESPONSABILE,
PERSONALE DI CUCINA E SALA
4 ore

DATA	ORARIO	MODALITÀ
07/05/2025	09.00 - 13.00	Online sincrona
23/06/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 65,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 55,00 Euro + IVA 22%



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il corso RSPP DDL è rivolto ai datori di lavoro che vogliono ricoprire personalmente l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed acquisire le competenze sulla sicurezza e salute indispensabili alla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO 16 ORE

DATA	ORARIO	MODALITÀ
05/05/2025		
06/05/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona
12/05/2025		
13/05/2025		

Quota di partecipazione: 130,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 110,00 Euro + IVA 22%

AGGIORNAMENTO HACCP 4 ORE		
DATA	ORARIO	MODALITÀ
07/05/2025	09.00 - 13.00	Online sincrona
23/06/2025	14.00 - 18.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 65,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 55,00 Euro + IVA 22%

È consigliato aggiornare il corso di HACCP
indicativamente almeno ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO RESP. SERV. DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 6 ORE		
DATA	ORARIO	MODALITÀ
13/05/2025	09.00 - 13.00 14.00 - 16.00	Online sincrona

Quota di partecipazione: 65,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 55,00 Euro + IVA 22%

Il corso ha durata quinquennale.

Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento quinquennale. Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.




CORSO ANTINCENDIO
Il corso ha validità quinquennale

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 1 BASSO (4 ORE)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
16/06/2025	9.00 - 11.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/05/2025	14.00 - 16.00	VAL DI FASSA
17/06/2025	14.00 - 16.00	TRENTO
Quota di partecipazione: 110,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 90,00 Euro + IVA 22%		

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 2 MEDIO (8 ORE)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
16/06/2025	09.00 - 12.00 13.00 - 15.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/05/2025	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA
17/06/2025	14.00 - 17.00	TRENTO
Quota di partecipazione: 160,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 140,00 Euro + IVA 22%		

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 3 ELEVATO (16 ORE)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
16/06/2025	09.00 - 12.00/13.00 - 15.00	Online sincrona
18/06/2025	09.00 - 13.00/14.00 - 17.00	TRENTO

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/05/2025	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
17/06/2025	14.00 - 18.00	TRENTO
Quota di partecipazione: 275,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 255,00 Euro + IVA 22%		

CORSO AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO

CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 1 BASSO (2 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/05/2025	14.00 - 16.00	VAL DI FASSA
17/06/2025	14.00 - 16.00	TRENTO
Quota di partecipazione: 60,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 50,00 Euro + IVA 22%		

CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 2 MEDIO (5 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
16/06/2025	09.00-11.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/05/2025	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA
17/06/2025	14.00 - 17.00	TRENTO
Quota di partecipazione: 100,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 90,00 Euro + IVA 22%		

CORSO AGGIORNAMENTO PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO LIVELLO 3 ELEVATO (8 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
16/06/2025	09.00 - 12.00 13.00 - 15.00	Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
15/05/2025	14.00 - 17.00	VAL DI FASSA
17/06/2025	14.00 - 17.00	TRENTO
Quota di partecipazione: 160,00 Euro + IVA 22%; Quota Associati: 140,00 Euro + IVA 22%		



CORSO PRONTO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C

CORSO BASE PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C
(12 ORE = 8 ONLINE + 4 PARTE PRATICA)

PARTE TEORICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
19/05/2025	14.00 - 18.00	
20/05/2025		Online sincrona

PARTE PRATICA

DATA	ORARIO	MODALITÀ
22/05/2025	14.00 - 18.00	AULA - RIVA DEL GARDA
26/05/2025	14.00 - 18.00	AULA - TRENTO
28/05/2025	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI SOLE
04/06/2025	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI FASSA

Quota di partecipazione: 140,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 120,00 Euro + IVA 22%

AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO AZIENDE GRUPPO B E C (4 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
22/05/2025	14.00 - 18.00	AULA - RIVA DEL GARDA
26/05/2025	14.00 - 18.00	AULA - TRENTO
28/05/2025	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI SOLE
04/06/2025	14.00 - 18.00	AULA - VAL DI FASSA

Quota di partecipazione: 90,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 70,00 Euro + IVA 22%

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni



FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica). Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE GENERALE (4 ORE) + FORMAZIONE SPECIFICA (4 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
14/05/2025	14.00 - 18.00	
15/05/2025		Online sincrona
09/06/2025	14.00 - 18.00	
10/06/2025		Online sincrona
07/07/2025	14.00 - 18.00	
08/07/2025		Online sincrona

Quota di partecipazione: 45,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 35,00 Euro + IVA 22%

AGGIORNAMENTO

È OBBLIGATORIO AGGIORNARE IL CORSO OGNI 5 ANNI
Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI AGGIORNAMENTO (6 ORE)

DATA	ORARIO	MODALITÀ
14/05/2025	14.00 - 18.00	
15/05/2025		Online sincrona
09/06/2025	14.00 - 18.00	
10/06/2025		Online sincrona
07/07/2025	14.00 - 18.00	
08/07/2025		Online sincrona

Quota di partecipazione: 45,00 Euro + IVA 22%;
Quota Associati: 35,00 Euro + IVA 22%

06.03.2025
08.03.2026



LA BATTAGLIA DEL BRENNERO

storie di civili e
di piloti (1943-1945)

Amministratori di società Scatta l'obbligo della PEC

Una circolare del MIMIT fissa il perimetro del nuovo adempimento

Da tempo hanno l'obbligo di comunicare il proprio domicilio digitale (indirizzo PEC) al Registro Imprese tutte le imprese costituite in forma societaria o individuale, così come devono comunicarlo ai rispettivi ordini o collegi i professionisti iscritti in albi ed elenchi. Ciò al fine di semplificare e rafforzare l'utilizzo esclusivo della PEC e del domicilio digitale nei rapporti tra le imprese, i professionisti e la P.A. La Legge di Bilancio 2025 in vigore dal 1° gennaio ha previsto tale obbligo anche per le imprese costituite in forma societaria. Una novità per gli amministratori delle società, non perfettamente coordinata con il contesto normativo in cui è inserita, che ha determinato la necessità di fornire indicazioni interpretative volte a consentirne una applicazione conforme alla ratio delle norme vigenti e uniforme sul territorio nazionale. La comunicazione è arrivata dal MIMIT con la nota n. 43836 del 12 marzo.

Decorrenza dell'obbligo

Le imprese già costituite al 1° gennaio potranno provvedere all'adeguamento al nuovo adempimento entro il 30 giugno prossimo. Risultano escluse, secondo le indicazioni ministeriali: le società semplici, con la sola eccezione di quelle che esercitino

l'attività agricola, e le società di mutuo soccorso; i consorzi, anche con attività esterna, nonché le società consortili; anche su questo punto lascia perplessi l'esclusione di un soggetto che va considerato a tutti gli effetti una società, come tale apparentemente soggetta all'obbligo; gli altri enti giuridici non costituiti in forma societaria, o non rivolti allo svolgimento di una attività imprenditoriale.

Soggetti obbligati

Non solo gli amministratori

L'obbligo è applicato ai liquidatori della società, siano essi nominati dai soci o per intervento giudiziale: ovvero a soggetti per certi versi normativamente accostati agli amministratori, ai quali il codice civile, pur mantenendone sotto alcuni aspetti distinti profilo e funzioni rispetto a quelli propri degli amministratori societari, rimette comunque la cura di funzioni di amministrazione dell'impresa in liquidazione, in luogo degli amministratori ormai cessati.

Ammissibilità dell'indirizzo di posta elettronica certificata

La formulazione testuale della disciplina normativa non reca espresse limitazioni né preclusioni in ordine all'indirizzo PEC prescelto dall'amministratore e oggetto di obbligatoria comunicazione al

Registro delle imprese. Nel silenzio delle norme, parrebbe pertanto in linea di principio non rifiutabile l'iscrizione per l'amministratore del medesimo indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa. L'amministratore, secondo le indicazioni del Ministero, dovrà iscrivere nel Registro delle imprese il proprio indirizzo PEC e non quello della società.

Mancato adempimento e sanzioni

L'omissione della comunicazione, in quanto elemento informativo necessario per espressa previsione di legge, impedisce la positiva conclusione dell'*iter istruttorio* della domanda presentata dall'impresa. Sotto il profilo sanzionatorio, la norma non introduce alcuna nuova previsione.



Vivi le finestre in modo nuovo.

Ti aspettiamo in uno Studio Finstral.



Scopri le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.

Vieni in uno Studio Finstral
e vivi le finestre in modo nuovo.

finstral.com/studio

 **FINSTRAL**



Impianti di videosorveglianza Nuova procedura digitalizzata

Snellimento delle procedure per la presentazione dell'istanza di autorizzazione e di integrazione

I datori di lavoro che intendono installare un impianto di videosorveglianza per la tutela del patrimonio aziendale, esigenze organizzative e produttive o di sicurezza sul lavoro, oppure devono comunicare integrazioni rispetto a una autorizzazione già ottenuta, possono fruire di una nuova procedura digitalizzata per inoltrare la loro richiesta al Servizio Lavoro. È prevista una sperimentazione fino al 31 maggio 2025.

Come è noto, l'art. 4 della L. n. 300/1970 prevede che gli impianti audiovisivi, dai quali deriva anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possano essere installati previo accor-



Achille Spinelli - Assessore allo Sviluppo economico della Provincia autonoma di Trento

do collettivo stipulato dalla rappresentanza sindacale unitaria o dalle rappresentanze sindacali aziendali. In mancanza di tale accordo, i suddetti impianti possono essere installati previa autoriz-

zazione dell'Ispettorato del Lavoro. Il D.P.P. 26.01.2009 n. 3-5/Leg. ha individuato il Servizio Lavoro quale soggetto competente per le predette funzioni.

Al fine di rendere la richiesta di autorizzazione più semplice, immediata ed intuitiva si è resa disponibile la nuova procedura informatizzata. Lo scopo è quello di ridurre il carico amministrativo per l'impresa e la pubblica amministrazione. La nuova procedura è orientata ad una implementazione operata in autonomia dall'imprenditore e raccoglie i dati essenziali necessari alla valutazione della richiesta da parte del Servizio Lavoro, senza eccezione.

**Domanda di autorizzazione o
integrazione all'installazione di
impianti di VIDEOSORVEGLIANZA**
Nuova modalità
di presentazione online
a partire dal 17 marzo 2025

dal 01/06/2025 sarà
possibile presentare
istanza unicamente
online

Provincia Autonoma di Trento
Assessorato allo sviluppo economico, lavoro, università, ricerca
Servizio Lavoro

BUON!
LAVORO!
Piano di promozione e prevenzione della
salute e della sicurezza sul lavoro in Trentino

RISPETTA IL TRENTINO



RIDUCI
I TUOI RIFIUTI



RIUSA
CIÒ CHE HAI



RICICLA
PIÙ CHE PUOI



ENTRA IN

RI-Academy!

Troverai percorsi formativi, informazioni, idee e consigli per migliorare la raccolta differenziata, ridurre gli sprechi e assumere uno stile di vita più sostenibile.



Scopri i piccoli gesti per Ripensare il nostro futuro
Visita rispettailtrentino.it

Facciamo il punto sulle concessioni A breve la ratifica dei requisiti

L'incontro a Trento con il Coordinatore Nazionale Anva, Adriano Ciolli

"Per andare dove dobbiamo andare, da che parte dobbiamo andare?". Parafrasare Totò con la voglia di pensare che si possa arrivare a ricostruire dalle macerie un settore che è ha fatto la storia del nostro Paese. Così in sintesi si può riassumere l'incontro con il coordinatore Nazionale Anva, Adriano Ciolli sulla situazione "concessioni" in Italia. L'occasione è stata l'iniziativa del Mercato Europeo che si è tenuta a Trento lo scorso 20 marzo gestito da Anva Nazionale. **Fabio Moranduzzo, presidente Anva del Trentino** ha quindi convocato un incontro di Presidenza, aperto a chi fosse interessato

Il Coordinatore Nazionale, Adriano Ciolli, ha informato la Presidenza sull'interesse del Governo di arrivare a breve alla ratifica dei requisiti che dovranno essere inseriti nei bandi, ribadendo lo scoglio non ancora superato della disputa sulle competenze. Governo, Regioni e Comuni, infatti, non ha ancora trovato "l'intesa". Inutile nascondere che la mancata intesa provoca accesi malumori. Ciolli per "L'intesa del 2012" ha ricordato il lavoro condiviso con l'Europa, che avrebbe portato al 2032 i requisiti relativi all'anzianità di iscrizione alla Camera di Commercio per poi proseguire con una riduzione del 5% a rinnovo. "Peccato - ha detto Ciolli - che le magliette 'No Bolkestein' indossate da diversi 'smemorati' ci hanno portato vent'anni di incertezze legislative e la con-



Fabio Moranduzzo - Presidente ANVA del Trentino

seguente riduzione delle imprese, dei posteggi occupati e del valore economico delle imprese". I malumori sono stati condivisi da tutte le persone presenti all'incontro che hanno vissuto sulle loro famiglie e imprese la situazione.

"Servono bandi condivisi con le Associazioni per arrivare a norme in grado di semplificare le imprese rimaste"

Fabio Moranduzzo

Nel corso dell'incontro, **l'avvocato Giuseppe Dell'Aquila**, responsabile Area Legislativa Confesercenti Direzione Nazionale, in collegamento, ha confermato la situazione di stallo e la volontà di giungere a breve ad una soluzione.

"Nelle riunioni di Presidenza - ha detto il presidente di Anva del Trentino, Fabio Moran-

duzzo - c'è sempre stato un costante aggiornamento sulla situazione oggi ribadita. Gli ultimi anni di incertezza hanno portato diversi operatori a rinunciare a taluni posteggi, creando più nei mercati saltuari, ma anche in quelli di servizio, diversi posteggi liberi. Oggi chi vuole operare in un mercato, investendo una marca da bollo da 16 euro, ha la certezza di trovare posto".

Ma allora la direttiva servizi va cancellata? "Questo - ribadisce Moranduzzo - è impossibile, ma qualcosa dobbiamo chiedere: servono bandi condivisi con le Associazioni per arrivare a norme in grado di semplificare le imprese rimaste. È necessario che i controlli, previsti dalle norme attuali riguardo DURC o Politiche del Lavoro, trovino reale esecuzione per placare una concorrenza altrimenti sleale. Abbiamo mercati dove la stessa impresa, per DURC, è sospesa e in altri dove lavora normalmente. Abbiamo banchi dove si assiste ad un fuggi fuggi di persone, quando è paventata la presenza dell'Ispettorato del lavoro. Il mercato è amato, frequentato, copiato ma va migliorato". L'invito di Fabio Moranduzzo è quello di riscrivere le norme. Dobbiamo interrogarci per trovare le giuste politiche in grado di portare i nostri mercati verso una svolta green, verso una formazione continua, verso servizi aggiuntivi... Il tutto senza snaturare la forza delle piccole e microimprese, da sempre punto di aggregazione delle nostre comunità.

CONFIDI C'È. SEMPRE

STUDIO BI QUATTRO



www.confiditrentinoimprese.it

C'È PER SOSTENERE PROGETTI IMPRENDITORIALI IN OGNI MOMENTO,
RENENDO L'ACCESSO AL CREDITO MOLTO PIÙ FACILE ATTRAVERSO
L'EROGAZIONE DI GARANZIE, FINANZIAMENTI DIRETTI E CONSULENZA.

CONFIDI TRENTO IMPRESE; BELLO SAPERE CHE C'È!

GRANDE ALLEATO DI IMPRESE,
PROFESSIONISTI, STARTUP

TI
CONFIDI
TRENTO IMPRESE



Polizze catastrofali: scadenze differenziate in base alla dimensione aziendale

Via libera alla proroga. Ora serve riequilibrare oneri tra locatori e locatari

Il Governo ha approvato un decreto-legge che introduce una proroga delle polizze catastrofali obbligatorie per le imprese, fornendo scadenze differenziate in base alla dimensione aziendale. Secondo il decreto, le grandi imprese restano soggette all'obbligo di stipulare una polizza catastrofale a partire dal 1° aprile 2025, ma potranno beneficiare di una moratoria di 90 giorni; le medie imprese, invece, avranno tempo fino al 1° ottobre 2025 per mettersi in regola, mentre per le piccole e micro imprese la scadenza viene ulteriormente prorogata al 1° gennaio 2026. Un intervento normativo che mira a garantire una maggiore flessibilità alle PMI e consente loro di valutare con maggiore attenzione le offerte presenti sul mercato assicurativo e di pianificare con più serenità l'investimento necessario per adempiere all'obbligo senza gravare eccessivamente sulla gestione finanziaria.

“La proroga dell’obbligo di sottoscrizione delle polizze catastrofali è un’ottima notizia, perché permetterebbe non solo alle imprese di orientarsi meglio sul mercato assicurativo, ma anche al legislatore di chiarire e risolvere alcune criticità del

provvedimento” dice in una nota Confesercenti rilevando le difficoltà per le attività del commercio, del turismo e dei servizi, molte delle quali operanti in immobili in affitto. La normativa vigente, infatti, impone che tutte le imprese, siano esse proprietarie o locatarie, assicurino l’immobile contro le catastrofi, garantendo il valore di ricostruzione dello stesso.

“Tra le problematiche più evidenti - spiega Confesercenti - spicca lo squilibrio tra locatore e locatario: chi paga l’affitto sostiene il costo della polizza, mentre la copertura assicurativa va esclusivamente a vantaggio del proprietario dell’immobile. Si tratta di un punto particolarmente critico. Inoltre, manca un pro-

getto organico di messa in sicurezza del territorio, che renderebbe il provvedimento più coerente e funzionale”. In Italia ci sono circa 2,8 milioni di immobili ad uso turistico, commerciale e di laboratorio, più della metà dei quali sono dati in affitto. Gli oltre 1,5 milioni di conduttori di questi immobili devono dunque confrontarsi con i proprietari per accettare le caratteristiche costruttive e verificare l’esistenza di coperture assicurative preesistenti. “Per questo è cruciale che sia concesso il tempo necessario per adeguare i contratti esistenti, considerando gli oneri e i costi che ricadono sui conduttori, ma di cui beneficia il proprietario dell’immobile”.





Torna il Festival dell'Economia A Trento dal 22 al 25 maggio

Oltre 300 appuntamenti. Il tema della 20^ edizione: "Rischi e scelte fatali. L'Europa al bivio"

Sarà un'edizione speciale quella che dal 22 al 25 maggio 2025 festeggerà il **20esimo anniversario del Festival dell'Economia di Trento**, una manifestazione che negli anni è cresciuta e ha saputo rinnovarsi, anche grazie alla nuova formula ideata dal Gruppo 24 ORE insieme a Trentino Marketing nel ruolo di organizzatori per conto della Provincia autonoma di Trento e con il contributo del Comune di Trento e dell'Università di Trento. Una formula vincente che ha portato il "popolo dello scoiattolo" a crescere in modo straordinario arrivando a oltre 100.000 presenze in tre anni. A rendere ancora più preziosa l'edizione del ventennale del Festival, si aggiunge il fatto che quest'anno Trento terrà a battesimo anche la prima delle iniziative ideate per festeggiare i **160 anni de Il Sole 24 Ore**, che culmineranno a novembre. Emblematico e di stringente attualità il tema scelto quest'anno **"Rischi e scelte fatali. L'Europa al bivio"**. *"Rischi fatali, perché sono in gioco equilibri da cui dipende il futuro dell'uomo e tutto ciò senza livelli di consapevolezza e conoscenza adeguati. Scelte fatali, perché sono tanti i crocevia da attraversare ed è fondamentale di volta in volta imboccare la strada giusta"* spiega il direttore de **Il Sole 24 Ore**, Fabio Tamburini.

I fronti aperti su cui confrontarsi sono infatti numerosi: i rapporti di forza tra i continenti, il ruolo dell'Europa tra i nuovi imperialismi, il dilemma tra protezionismo o libero mercato, la montagna di debito pubblico che minaccia di travolgere gli Stati, i rebus dell'intelligenza artificiale e la richiesta di energia in quantità crescenti, settori in cui l'Europa sconta un ritardo epocale, l'importanza dei dati già in mano alle Big Tech americane, e ancora la strategia europea per affrontare il disastro climatico e la transizione verde, i nodi dell'energia e del lavoro, l'inverno demografico e la fuga dei talenti.

A Trento arriveranno le menti più brillanti del **panorama accademico nazionale ed internazionale (107)**, **economisti (45)** e Premi Nobel (6), **rappresentanti delle istituzioni (66)** e della business community economica e finanziaria (61), con un unico criterio:

quello del confronto sano e della dialettica, del ragionamento e dell'argomentazione, del dibattito aperto e senza pregiudizi, dando spazio e voce - per la prima volta **anche sul palco** - ai **giovani**.

Nel palinsesto **eventi, laboratori e dibattiti**, intrattenimento **serale** per tutti i gusti con **concerti di musica classica** - un nome su tutti **Uto Ughi** - e **leggera** con alcuni dei cantanti più amati dal pubblico e anche giovani talenti, **spettacoli teatrali** tra ironia e comicità. Confermati anche **"Economie dei Territori"**, la serie di appuntamenti che dà voce alle imprese e istituzioni locali in un format di approfondimento delle realtà territoriali, gli **"Incontri con l'autore"** con le presentazioni di libri in diversi punti della città e le **dirette-evento di Radio 24** in piazza Cesare Battisti che animeranno le quattro giornate. Tornerà in Piazza Duomo, Info programma: www.festivaleconomia.it



Feste Vigiliane in arrivo

Dal 20 al 26 giugno

Per gli operatori commerciali, ecco come partecipare alla Magica Notte di sabato 21 giugno

Fervono i preparativi per la 42esima edizione della rassegna dedicata al patrono cittadino della città di Trento. Le Feste Vigiliane si svolgeranno **dal 20 al 26 giugno**: sei giorni di appuntamenti tra spettacoli, rievocazioni storiche, celebrazioni religiose e laiche. Le Feste si ripropongono come un momento di ritrovo e gioia collettiva. In programma non mancheranno i classici appuntamenti: il Corteo Storico, il Tribunale di penitenza, la temutissima "Tonca", l'emozionante Palio dell'Oca, la Processione di San Vigilio, e tanto tanto altro. Non mancherà, naturalmente la

Magica Notte. Sabato 21 giugno, lungo le vie del centro storico e del quartiere le Alberie sarà un susseguirsi di spettacoli, dj set, animazione, festeggiamenti per tutti, giovani, meno giovani e famiglie. Anche quest'anno le attività commerciali potranno fare squadra partecipando con le loro proposte. Da parte delle istituzioni e degli organizzatori c'è la volontà di coinvolgere le attività economiche perché le Feste siano sentite e partecipate da tutta la cittadinanza e per offrire a turisti e visitatori una città viva. **Sabato 21 giugno, è offerta l'opportunità a tutti gli operatori commerciali di orga-**

nizzare momenti di intrattenimento e animazione.

Le attività economiche possono contribuire a rendere la serata ancora più suggestiva attraverso:

- Estensione degli orari di apertura
- Creazioni di angoli tematici e installazioni luminose
- Degustazioni enogastronomiche legate alla tradizione trentina
- Esibizioni dal vivo all'interno o all'esterno dei locali

Per maggiori informazioni contattate i nostri uffici (referente: Sara Borrelli 0461.434216)



è tempo di... fiere

Le fiere, come i mercati, sono un momento di incontro di esperienze, tradizioni e bisogni o desideri da soddisfare con l'acquisto. È l'intreccio di questi fattori che rende ancora unica e attraente ogni piccola o grande bancarella.

Le **fiere** nella provincia di Trento nel 2025

Marzo

09 Domenica	SAN MICHELE ALL'ADIGE	Fiera di Mezzaquaresima
15 Sabato	ALA	Fiera di San Giuseppe
16 Domenica	TRENTO	Fiera di San Giuseppe
17 Lunedì	REVO - NOVELLA	Fiera di marzo

Aprile

06 Domenica	LAVIS	Fiera della Lazzera
06 Domenica	STORO	Fiera di Passione
07 Lunedì	S. LORENZO DORSINO	Fiera d'aprile
23 Mercoledì	CONDINO - BORG CHIESE	Fiera del 23 aprile
25 Venerdì	STRIGNO - CASTEL IVANO	Fiera del 25 aprile
27 Domenica	CASTELLO TESINO	Fiera di San Giorgio
27 Domenica	MORI	Fiera di Primavera
27 Domenica	PRESSANO - LAVIS	Fiera dell'Ottava
28 Lunedì	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	Fiera di Primavera

Maggio

01 Giovedì	PINZOLO	Fiera del 1° maggio
01 Giovedì	ZAMBANA-TERRE D'ADIGE	Fiera dei SS. Filippo e Giacomo
01 - 02 Giovedì e Venerdì	CLES	Fiera Agricola
02 Venerdì	CLES	Fiera di maggio
04 Domenica	MEZZOCORONA	Fiera di San Gottardo
10 Sabato	PIEVE DI BONO-PREZZO	Fiera di maggio
11 Domenica	TRENTO	Fiera di Santa Croce
24 Sabato	FOLGARIA	Fiera di Folgaria

Giugno

08 Domenica	PIEVE DI LEDRO - LEDRO	Fiera delle Pentecoste
08 Domenica	LIVO	Fiera di S. Antonio
15 Domenica	DENNO	Fiera dei SS. Gervaso e Protasio
29 Domenica	CALCERANICA AL LAGO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo
29 Domenica	MEZZOLOMBARDO	Fiera di S. Pietro
29 Domenica	BRENTONICO	Fiera dei SS. Pietro e Paolo

Luglio

14 Lunedì	BORG VALSUGANA	Fiera di San Prospero
20 Domenica	LEVICO	Fiera Santissimo Redentore
20 Domenica	MEZZANO	Sagra del Carmine
22 Martedì	CAVARENO	Fiera di S. Maria Maddalena
22 Martedì	NAGO - TORBOLE	Fiera di S. Maria Maddalena
25 Venerdì	PREDAZZO	Fiera di S. Giacomo
26 Sabato	ARCO	Fiera di S. Anna
27 Domenica	FONDO - BORG D'ANAUNIA	Fiera di S. Giacomo

Agosto

10 Domenica	CALDONAZZO	Fiera di S. Sisto
17 Domenica	CLES	Fiera di S. Rocco
23 Sabato	ROMENO	Fiera di S. Bartolomeo
24 Domenica	CANAL S. BOVO	Sagra de San Bartol
24 Domenica	BRENTONICO	Fiera di S. Bartolomeo
31 Domenica	FAI DELLA PAGANELLA	Fiera di San Valentino



Settembre

07 Domenica	PINZOLO	Fiera di Fine Estate
07 Domenica	OSSANA	Fiera di settembre
07- 08 Domenica e Lunedì	FOLGARIA - COLPI	Fiera della Madonnina
08 Lunedì	REVO' - NOVELLA	Fiera di settembre
13 Sabato	PEJO - COGOLO	Fiera di settembre
17 Mercoledì	MOENA	Fiera del 17 settembre
19 Venerdì	MALE'	Fiera di S. Matteo
21 Domenica	BRENTONICO	Fiera di S. Matteo
25 Giovedì	CONDINO - BORGO CHIESE	Fiera del 25 settembre
27 Sabato	PIEVE DI LEDRO - LEDRO	Fiera di S. Michele
28 Domenica	PREDAZZO	Fiera di settembre
28 Domenica	OSSANA	Fiera di S .Michele

Ottobre

04 Sabato	PIEVE DI BONO-PREZZO	Fiera di S. Giustina
04 Sabato	TIARNO DI SOTTO - LEDRO	Fiera di S. Francesco
05 Domenica	CARBONARE - FOLGARIA	Fiera di Carbonare
13 Lunedì	MOENA	Fiera del 13 ottobre
13 Lunedì	PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	Fiera d'autunno
15 Mercoledì	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen
18 Sabato	ALA	Fiera di S. Luca
22 Mercoledì	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen
26 Domenica	TAIO - PREDAAIA	Fiera dei Santi
29 Mercoledì	TIONE DI TRENTO	Fiera del Termen

Novembre

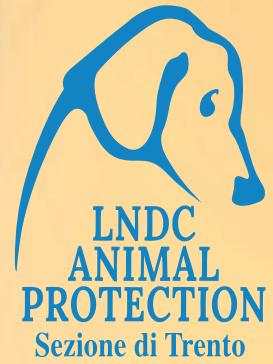
02 Domenica	STORO	Fiera dei Santi
02 Domenica	MOENA	Fiera del 2 novembre
02 Domenica	SAN LORENZO DORSINO	Fiera di novembre
08 Sabato	ALA	Fiera di S. Martino
09 Domenica	TERZOLAS	Fiera de la Ferata
11 Martedì	STENICO	Fiera di S. Martino
16 Domenica	CLES	Fiera di S. Vigilio
23 Domenica	ROVERE' DELLA LUNA	Fiera di S. Caterina
23 Domenica	ROVERETO	Fiera di S. Caterina
25 Martedì	CONDINO - BORGO CHIESE	Fiera del 25 novembre
30 Domenica	RIVA DEL GARDA	Fiera di S. Andrea

Dicembre

07 Domenica	LAVIS	Fiera dei Ciucioi
08 Lunedì	STRIGNO - CASTEL IVANO	Fiera del 8 dicembre
08 Lunedì	ROVERETO	Fiera della Festa d'Oro
13-14 sabato e Domenica	TRENTO	Fiera di S. Lucia
21 Domenica	TRENTO	Fiera della domenica d'Oro



Il tuo
5x1000
x la sua
felicità



www.legadelcanetrento.it



STUDIO BIQUATTRO

Aiutaci a sostenere i nostri progetti per aiutare gli animali e le persone in difficoltà. Devolvvi il tuo 5x1000 alla Lega Nazionale per la Difesa del Cane, sezione di Trento. Codice fiscale:

02006750224

730/2025, dichiarazione dei redditi Prenota il tuo appuntamento

Confesercenti del Trentino - Cat Trentino è convenzionata con il CaaF Sicurezza Fiscale. La dichiarazione va presentata entro il 30 settembre

La società dei servizi della Confesercenti del Trentino-Cat Trentino srl- convenzionata con il CaaF Sicurezza Fiscale, promuove il servizio di assistenza fiscale per la compilazione e presentazione del modello 730/2025, redditi 2024 dipendenti e pensionati. Da **lunedì 14 aprile** è possibile prenotare un appuntamento per la dichiarazione dei redditi contattando i nostri uffici di Trento al numero 0461.434200.

La dichiarazione va presentata entro il **30 settembre**; entro il 25 ottobre si potrà presentare il modello 730 integrativo. **Attenzione!** Per usufruire del-

la detrazione Irpef del 19% nella dichiarazione dei redditi la legge di bilancio 2020 aveva stabilito che dal 01/01/2020 il pagamento delle prestazioni dovrà essere effettuato esclusivamente con strumenti tracciabili, ovvero attraverso:

- bancomat;
- carta di credito;
- carta prepagata;
- assegno bancario e assegno circolare;
- bonifico bancario o postale.

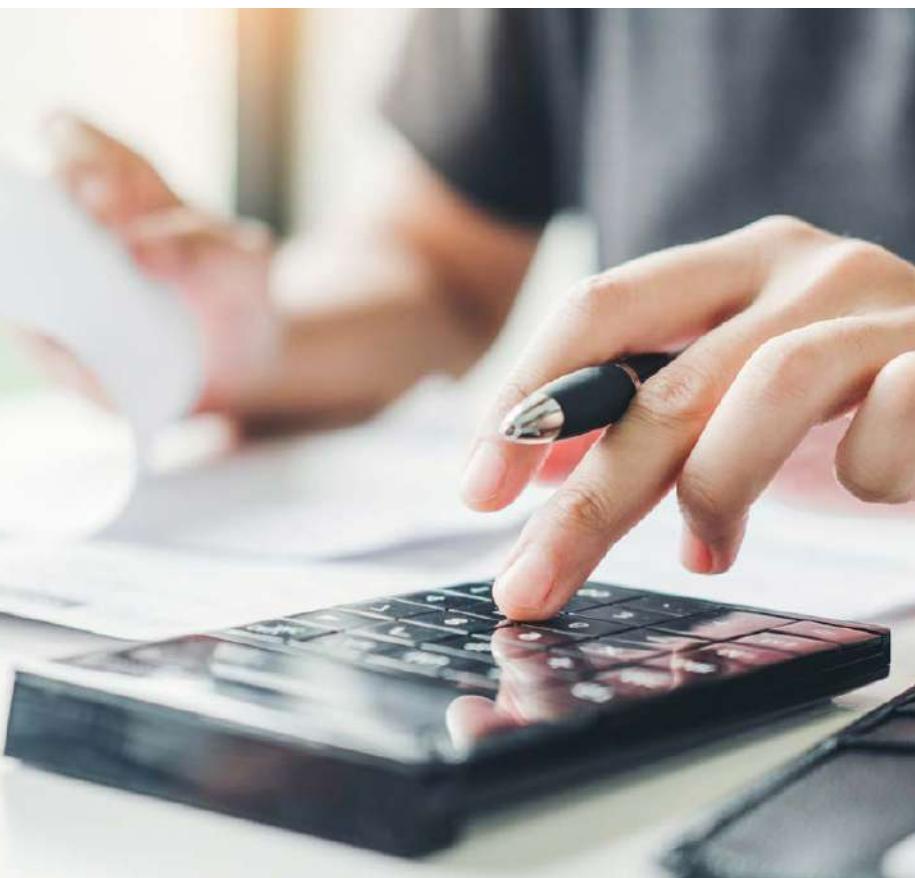
In alternativa sulla fattura dovrà essere indicata la modalità di pagamento.

Le prestazioni che dovranno essere tracciabili sono:

- visite specialistiche sanitarie private;
- rate del mutuo per la detrazione degli interessi;
- spese di intermediazione acquisto prima casa;
- spese veterinarie;
- spese funebri;
- spese per la scuola (servizi mensa, gite scolastiche, servizi di pre-post scuola, assicurazioni scolastiche, tranne i libri di testo e il corredo scolastico, almeno che non si tratti di dispositivi per gli alunni con difficoltà di apprendimento documentale)
- spese per l'università (affitto studenti fuori sede ecc)
- spese per attività sportive di ragazzi tra i 5 e i 18 anni;
- spese di assicurazioni (vita, infortuni ecc.)
- spese per addetti all'assistenza di non autosufficienti;
- erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici;
- abbonamento al trasporto pubblico locale.

Sono escluse dal pagamento con strumenti tracciabili le seguenti spese che, pertanto, risultano detraibili anche se pagate in contanti:

- medicinali
- dispositivi medici;
- prestazioni sanitarie erogate da strutture pubbliche o da strutture convenzionate.





Vendo & Compro



CEDESI o **AFFITTASI** posteggi tabelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento in Via Verdi e posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali del giovedì a Laives e del venerdì a Merano. Telefonare 339/7501777 ore ufficio.

Rif. 536

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati di Meano di Trento (settimanale martedì), Albiano (settimanale del giovedì), Martignano di Trento (settimanale del venerdì). Telefonare ore pomeridiane 348/5228223.

Rif. 543

CEDESI posteggi tabelle alimentari fiere: Trento (S. Croce), Laives a maggio, Romeno, Fai della Paganella (agosto), Tione (Tre Termini), Riva del Garda (S. Andrea), Rovereto (S. Caterina) e mercato mensile di Ponte Arche (terzo martedì del mese). Telefonare al 349/2415104

Rif. 545

CEDESI o **AFFITTASI** attività di panificio con 4 punti vendita zona bassa Val di Non. Telefonare 0461/653121 dalle 8.00 alle 12.00.

Rif. 546

CEDESI o **AFFITTASI** posteggi

tabelle non alimentari mercati di Cles mensile del lunedì, Ponte Arche mensile del martedì, Riva del Garda quindicinale del mercoledì, Fondo mensile del mercoledì, Arco quindicinale del mercoledì, Mezzocorona settimanale del giovedì. Telefonare 333/8348062.

Rif. 548

Trento **VENDESI BAR** ben avviato in centro città di mq. 80 - muri in affitto, prezzo interessante. Tel. 348/9360178.

Rif. 549

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono pubblicati i bandi di asta pubblica e gli avvisi pubblici di locazione a trattativa privata per le seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Viale dei Tigli, 12

Negozi al piano terra: cucina e vendita diretta senza somministrazione mq 74

TRENTO - Via Roma, 56

Negozi al piano terra mq 128

TRENTO - Vicolo San Marco, 2

Ufficio al quarto piano 2 vani mq 58

TRENTO - Via Antonio Gramsci, 44/A-B

Negozi al piano terra mq 157

TRENTO - Sobborgo Villazzano,

Via dei Colli, 1

Negozi al piano terra mq 42

MORI, località Valle San Felice,

Piazza San Felice

Ufficio al piano terra mq 32.

Per informazioni telefonare Itea - 0461/ 803111, iscrivere a locazioni.commerciali@itea.tn.it o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Itea affitta - commerciale - avvisi o bandi per la locazione di spazi ad uso commerciale".

Rif. 551

CEDESI per pensionamento avviato negozio di articoli per l'equitazione situato al Trento e unico in provincia. Locale di 400 mq in affitto. Proprietario disponibile ad affiancare nel primo periodo. Telefonare 348/7048798 o in orario negozi 0461/825919.

Rif. 552

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati di Cavedine del lunedì, Coredo (stagionale da maggio a settembre) del martedì, Trento - Mattarello del mercoledì, Trento - Cristo Re del giovedì, Nogaredo del venerdì, Bolzano del sabato + autocarro attrezzato. Telefonare 366/7192962

RIF. 553

AFFITTASI posteggio tabelle non alimentari mercato Trento giovedì in Via Verdi. Telefonare 340/2313660.

RIF. 554

SCOPRI GLI SCONTI



A TE RISERVATI

Abbiamo a cuore la cultura

Il cuore delle Casse Rurali batte con le nostre Comunità.

Le iniziative che abbiamo promosso nel campo della cultura sono più di 1.900.

Marketing CCB - Dati annuali aggiornati disponibili al 31.12.25



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Fondate sul bene comune.

casserurali.it

#ProvaLaDifferenza



PASSA ALLA RIVOLUZIONE DELL'IBRIDO



100% FULL HYBRID | OLTRE 1.000 Km / PIENO
FINO A 10 ANNI DI GARANZIA NISSANMORE¹

QASHQAI con
e-POWER

CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO I-BUY | ANTICIPO € 9.058 | 36 RATE | RATA FINALE € 23.432 O PUOI RESTITUIRLO

N-Connecta e-POWER
A € 199/MESE*
TAN 4,99% TAEG 5,95%

SOLO
FINO AL 30
APRILE

*Qashqai N-CONNECTA MC24 e-POWER 190CV € 35.400 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo PNU escl.). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 5.000 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture immatricolate entro il 30/04/2025. Es. di fin. anticipo € 9.058, importo totale del credito € 26.737,29 (include finanziamento veicolo € 26.342,29 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 66,84 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.858,35. Valore Futuro Garantito € 23.432 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 30.595,64 in 36 rate da € 199,99 oltre la rata finale. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEC 5,95%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconti periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/04/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,3 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 119 a 116 g/km.

CECCATO
AUTOMOBILI

ALBIGNASEGO - Via Leonino da Zara, 3/5 - Tel. 049 8625950
TRENTO - Via Spini, 4 - Tel. 0461 955500
ALTAVILLA VICENTINA - Via Olmo, 35 - Tel. 0444 520758

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO